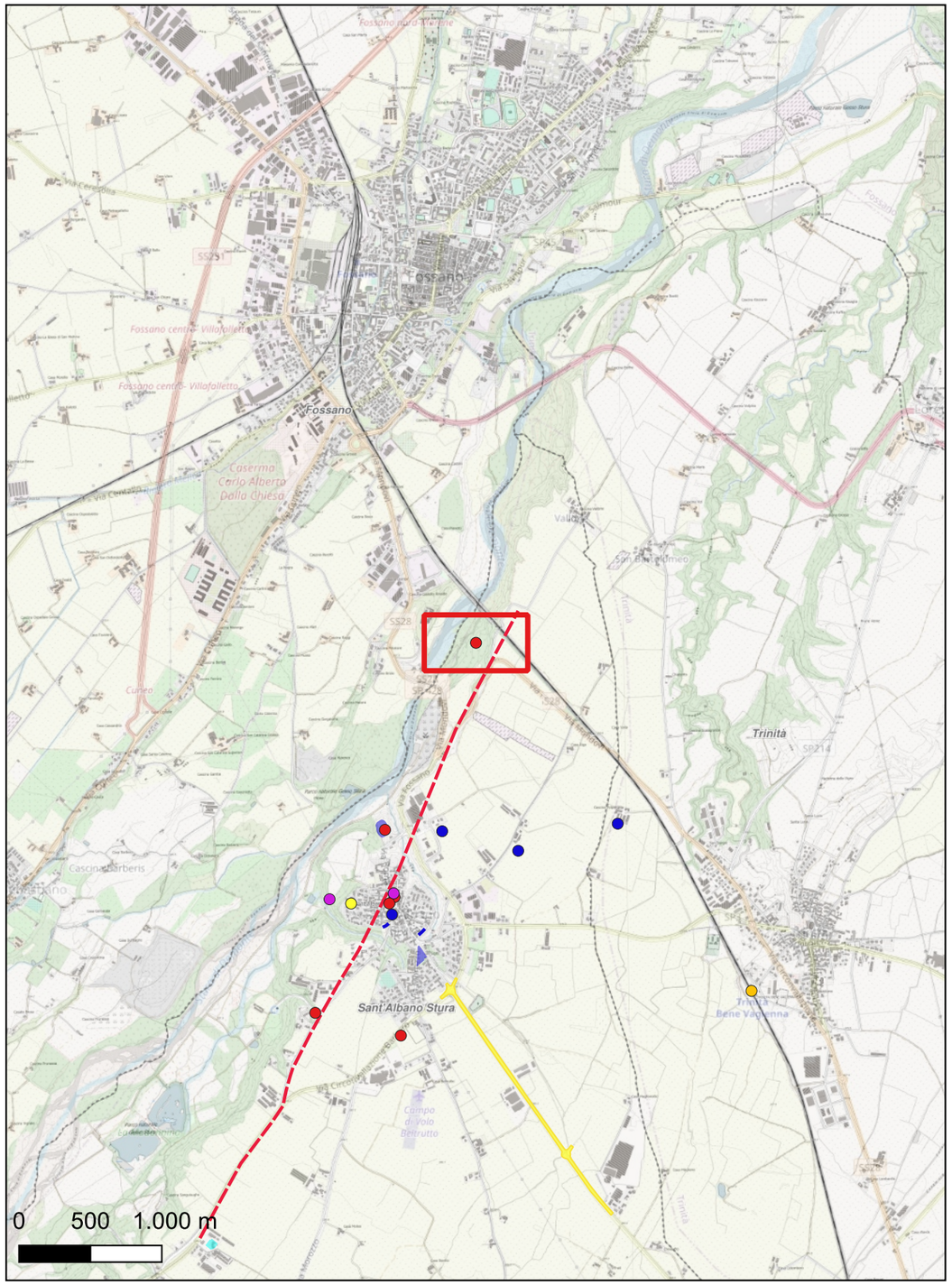
Allegato 1

Catalogo delle schede di sito (MOSI)

Sito: SAS_01_Regione Pontevecchio



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), Regione Pontevecchio,

Definizione: area a uso funerario, {necropoli}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Posizionamento: posizionamento approssimato

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

Nel territorio di Sant'Albano Stura, in regione Pontevecchio, nel 1947 si rinvennero alcune tombe ad incinerazione del tipo a cassetta di laterizi; a breve distanza furono notate tracce di un selciato stradale. La localizzazione esatta della regione Pontevecchio è incerta, in quanto nella cartografia moderna non compare tale toponimo. Nel Dizionario Corografico del 1854 è presente la seguente espressione «in una regione a greco ed alla distanza di un miglio dal paese [di Sant'Albano Stura] è un sito denominato Pont-vé (Ponte Vecchio): ivi la strada romana Julia Augusta attraversava la Stura sopra un ponte murato».

Note: nella documentazione di archivio è presente la relazione dell'allora funzionaria dott.ssa Marica Venturino, che in data 26/07/1990 si reca in sopraluogo a Sant'Albano Stura, in regione Molino (SAS_15); in quell'occasione la Venturino avanzò l'ipotesi che le tombe indicate da Lo Porto trovate in località Pontevecchio siano in realtà quelle ritrovate intorno agli anni Quaranta del Novecento in regione Bedale del Molino.

Cronologia: {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}, Fase romana

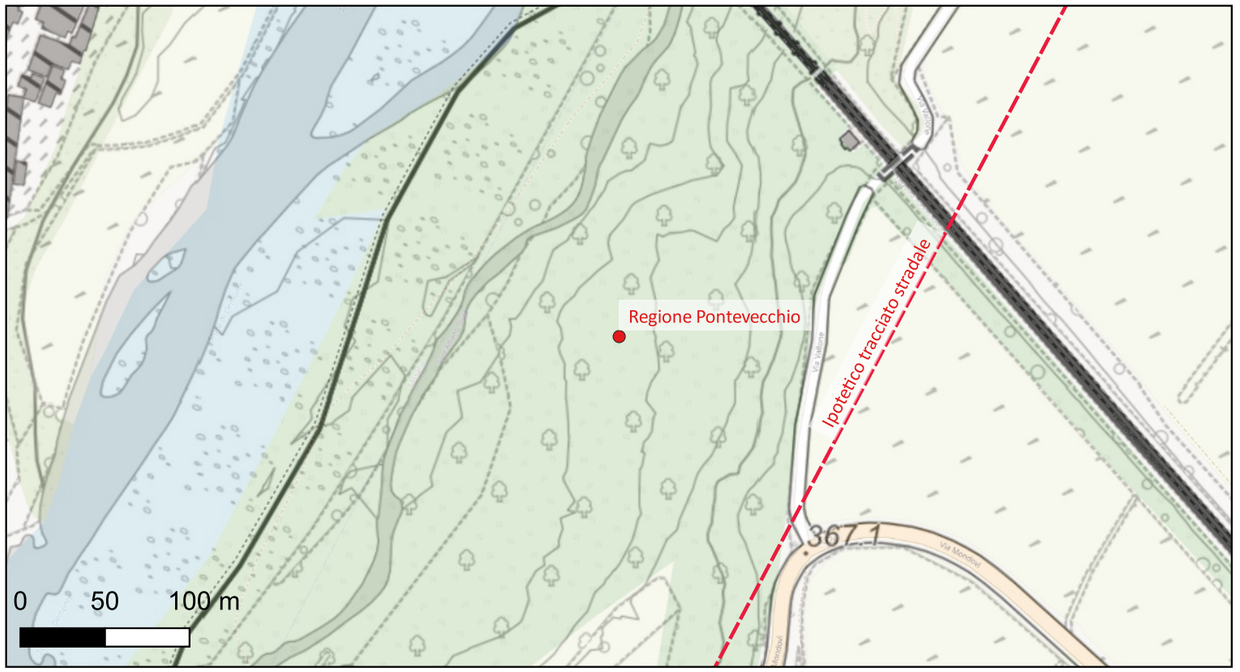
Vincolo:

Bibliografia:

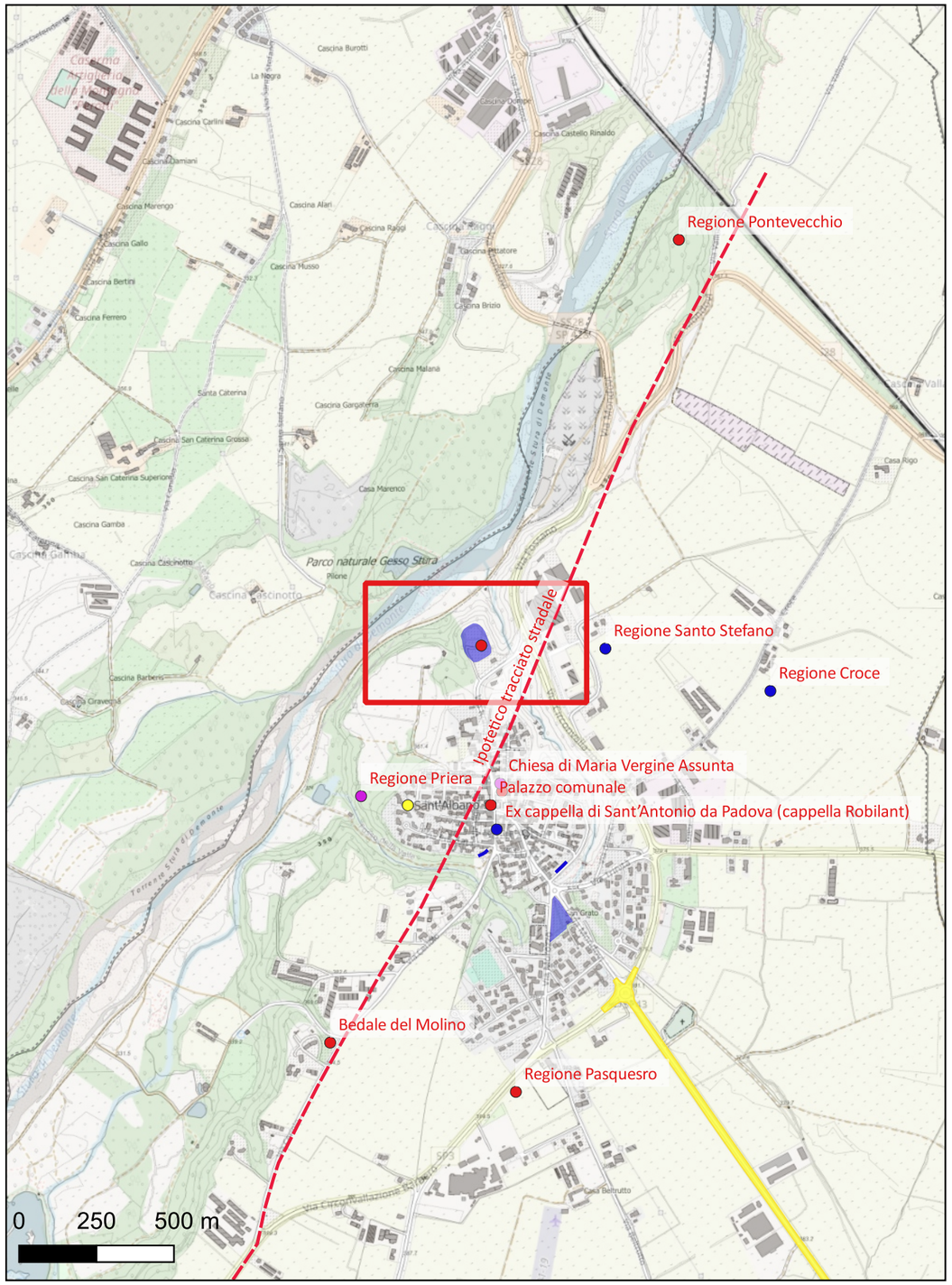
Dizionario Corografico degli stati Sardi di Terra Ferma 1854, p. 897; ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, pp. 22-23; LO PORTO F., Le necropoli romane nella provincia di Cuneo, in BSSSAA CN, 36, Cuneo 1955, p. 115; FILIPPI F., MICHELETTO E., Il territorio tra Tanaro e Stura: contributo alla carta archeologica, in Quaderni della Casa di Studio Fondazione Federico Sacco, n. 10, Fossano 1987, pp. 32-33.

Archivio:

SABAP-PIE: Territorio, Sant'Albano Stura, faldone 103/II, fascicolo 1, 1990.



Sito: SAS_02_Castello (palazzo Vallauri)



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), Regione Castello,

Definizione: insediamento, {castello}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

All'estremità settentrionale del concentrico di Sant'Albano Stura è l'attuale palazzo Vallauri, grande complesso architettonico in cui sono state individuate evidenze archeologiche di periodo differente:
- al periodo romano si datano alcuni oggetti di culto trovati negli anni 1839-1840 da alcuni braccianti che lavoravano tra le rovine del castello. Gli oggetti individuati erano: una statuetta di Giove tonante, un idolo di bronzo e alcune lastre di cotto decorate con figure di divinità a bassorilievo;
- in periodo basso medievale quest'area, nota dalla topografia storica come "regione Castello", era verosimilmente sede del castrum attestato per la prima volta in un diploma di Enrico III il 26 gennaio 1041. In questo scritto Enrico III concede al vescovo di Asti la «cortem Sancti Albani cum castro et capellis et silvis». Un'approssimativa pianta della struttura può essere ricavata dal conto della castellania del periodo 1388-1392: si trattava di una costruzione formata da parti in muratura e parti in materiale deperibile, circondata da un fossato su cui si aprivano almeno due ingressi. La demolizione del castello sembra risalire al 1554. Ora la struttura è di proprietà della famiglia Barel. Al suo interno è la cappella dedicata all'Annunziata (SAS_03), che conserva tracce di affreschi quattrocenteschi.

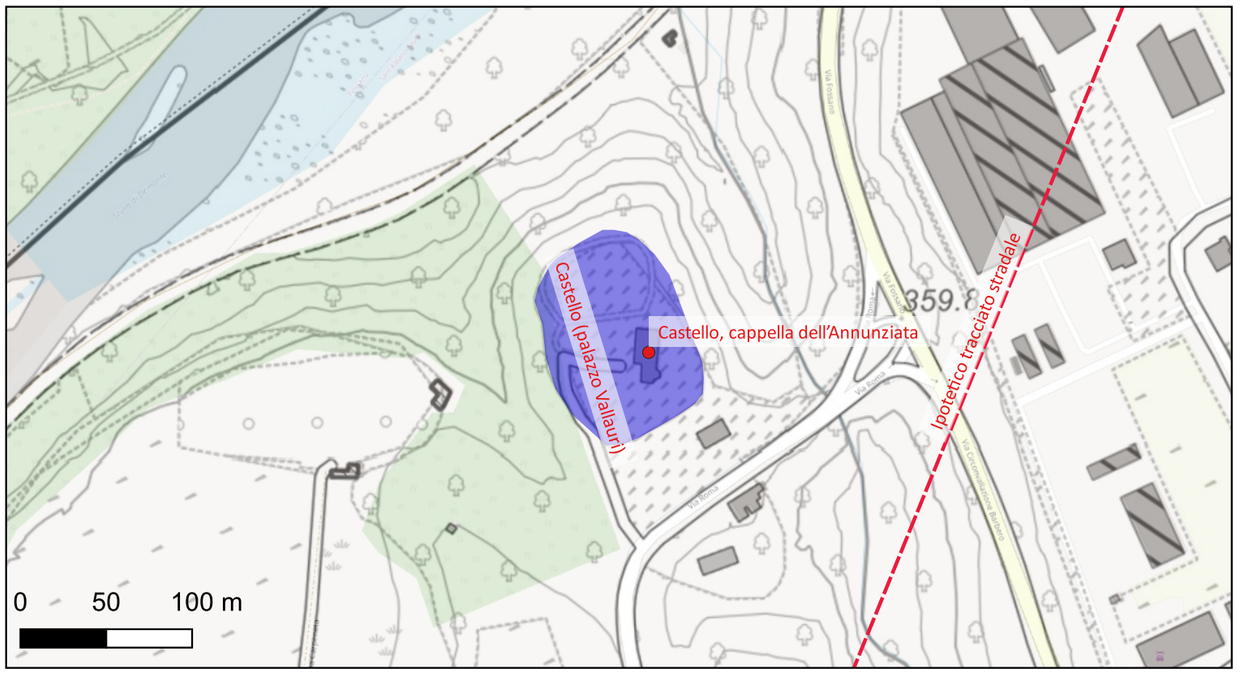
Cronologia: {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 18 - Età Pienomedievale (1001 - 1300), 19 - Età Bassomedievale (1301 - 1492)}, Fase medievale

Vincolo:

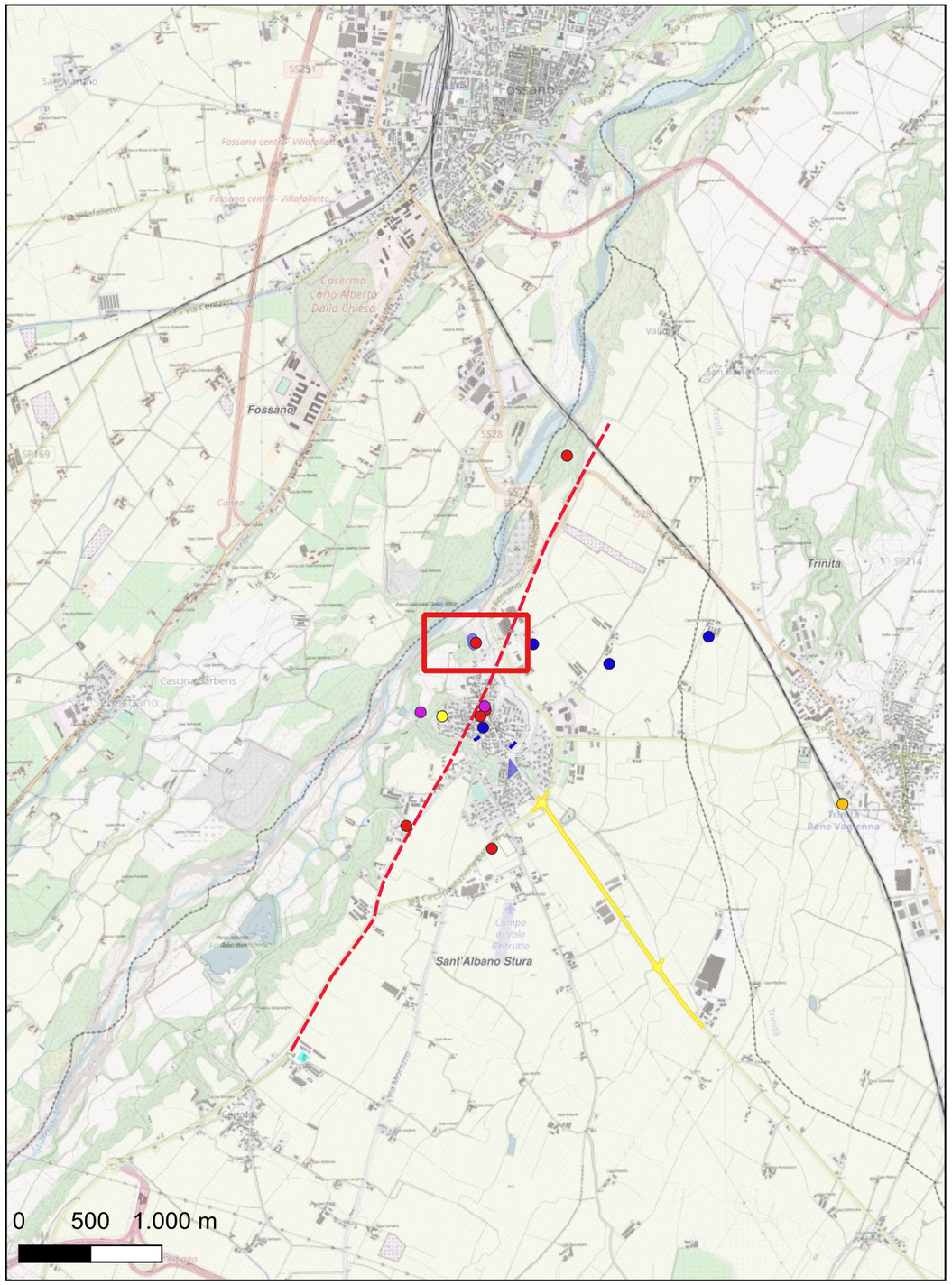
Bibliografia:

CASALIS G., Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli stati di S.M. Il Re di Sardegna, Bologna 1833-1856;
COMBA R., La dinamica dell'insediamento umano nel cuneese (secoli X-XIII), in BSBS, LXXI, 1963, pp. 511-602;
PEZZANO P., Il conto della castellania di S. Albano Stura (1388-1392), in Bollettino della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo, 67, 1972, pp. 57-71. ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, pp. 20-21 e 41-46; RAO R., TOSINI A. Sant'Albano Stura, in ANDREA LONGHI, RINALDO COMBA, RICCARDO RAO (a cura di), Borghi nuovi. Paesaggi urbani del Piemonte sud-occidentale. XIII-XV secolo, Atlante, volume II, 2015, pp. 314-315.
RAPTOR: Sant'Albano Stura, rovine del castello.

Archivio:



Sito: SAS_03_Castello, cappella dell'Annunziata



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), Regione Castello,

Definizione: ritrovamento sporadico, {epigrafe}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, resti materiali visibili nell'area}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

Dalle rovine del castello proviene un'epigrafe romana poi infissa nel portico del castello, a sinistra della cappella dell'Annunziata. L'epigrafe (CIL V, 7695) si data al I secolo d.C. e riporta un testo inneggiante la Vittoria: VICTORIAE VICINA CAMPANI V(otum) S(olvit) l(aeta) l(ibens).

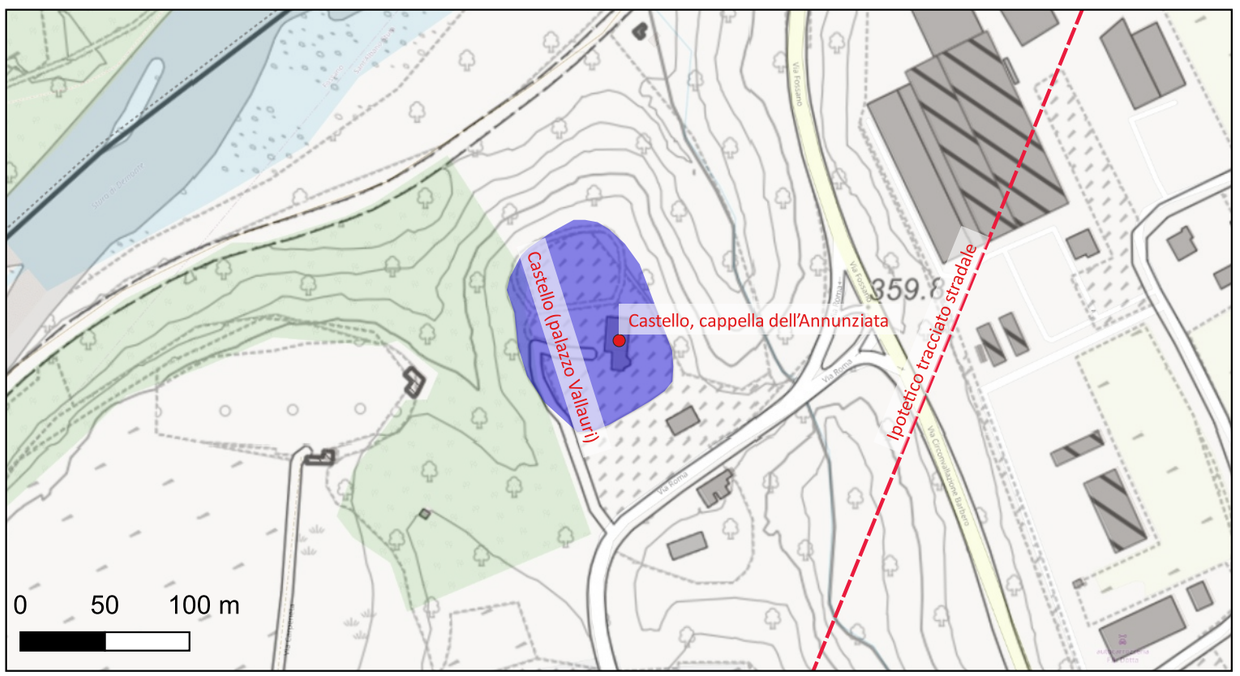
Cronologia: {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}, Fase romana (I secolo d.C.)

Vincolo: D. Lgs. 185/1902 art. 5, data del vincolo 01/09/1909; D. Lgs. 1089/1939 art. 2, 3, data del vincolo 31/03/1945.

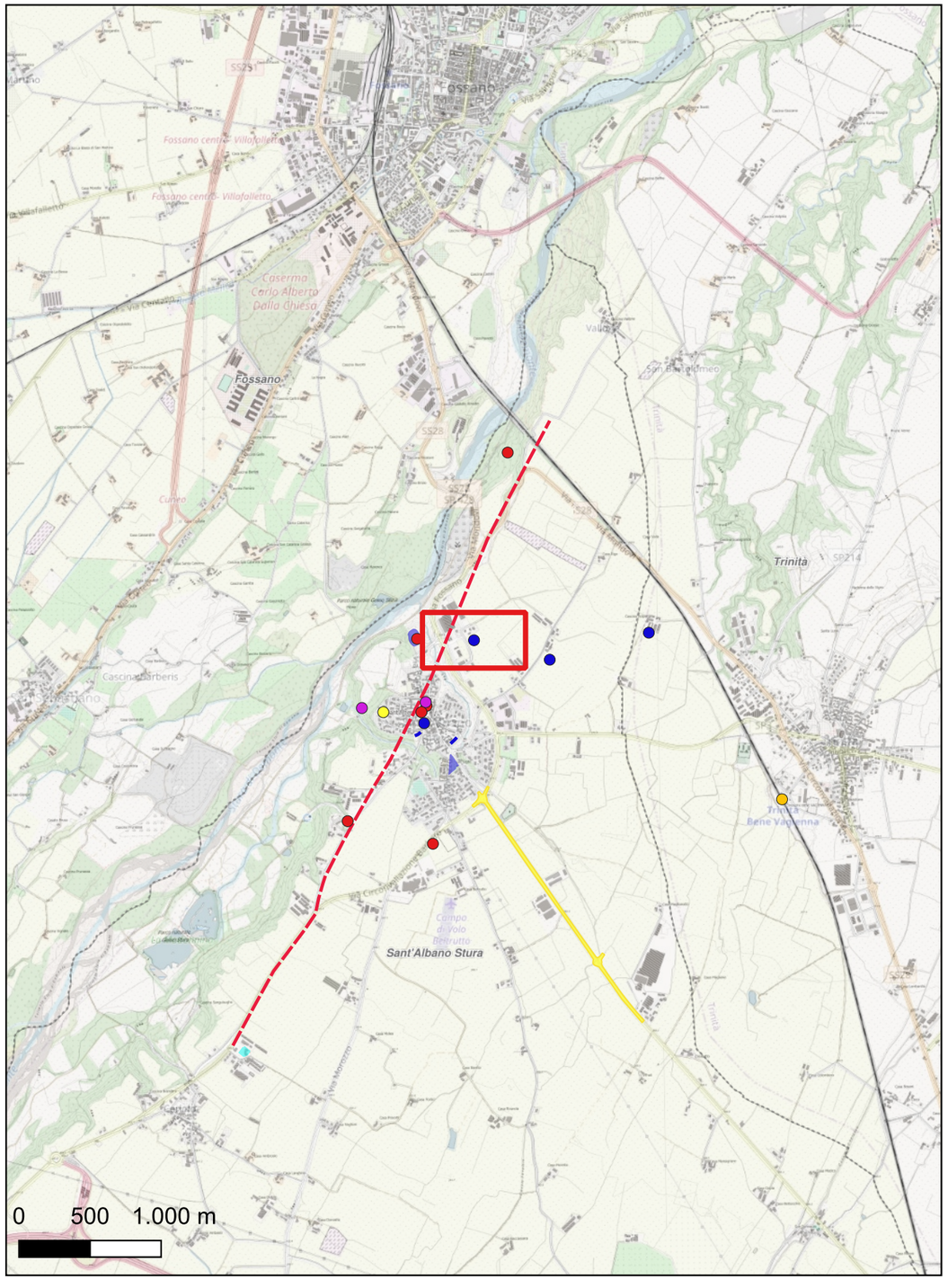
Bibliografia:

ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, p. 11; FERRUA A., Inscriptiones Italiae, vol. IX - Regio IX, fasc. I. Augusta Bagiennorum et Pollentia, Roma, 1948; NEGRO PONZI MANCINI M. M., Strade e insediamenti nel cuneese dall'età romana al medioevo, in BSSSAA CN, 85, Cuneo 1981, p. 19, nota 53, punto III; MERCANDO L., PACI G., Stele romane in Piemonte, Roma 1998; BERNARDINI E., MENNELLA G., Augusta Bagiennorum, in SuppIt, 19, 2002, pp. 191-235.
http://vincoliinrete.beniculturali.it/
RAPTOR: Sant'Albano Stura, chiesa dell'Annunziata presso il castello.

Archivio:



Sito: SAS_04_Regione Santo Stefano



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Via Santo Stefano

Definizione: insediamento, {tracce di insediamento}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Posizionamento: posizionamento approssimato

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

Ad nord-est del concentrico di Sant'Albano Stura, in regione Santo Stefano, il Roggero segnalava la presenza di «sfasciumi di antiche muraglie». Purtroppo queste semplice descrizione non permette di fornire una cronologia certa dei resti; è comunque verosimile che si trattasse di strutture pertinenti a nuclei rurali medievali, come lascerebbe ipotizzare il toponimo inquadrabile nella sfera religiosa.

Cronologia: {19 - Età Bassomedievale (1301 - 1492)}, Fase medievale

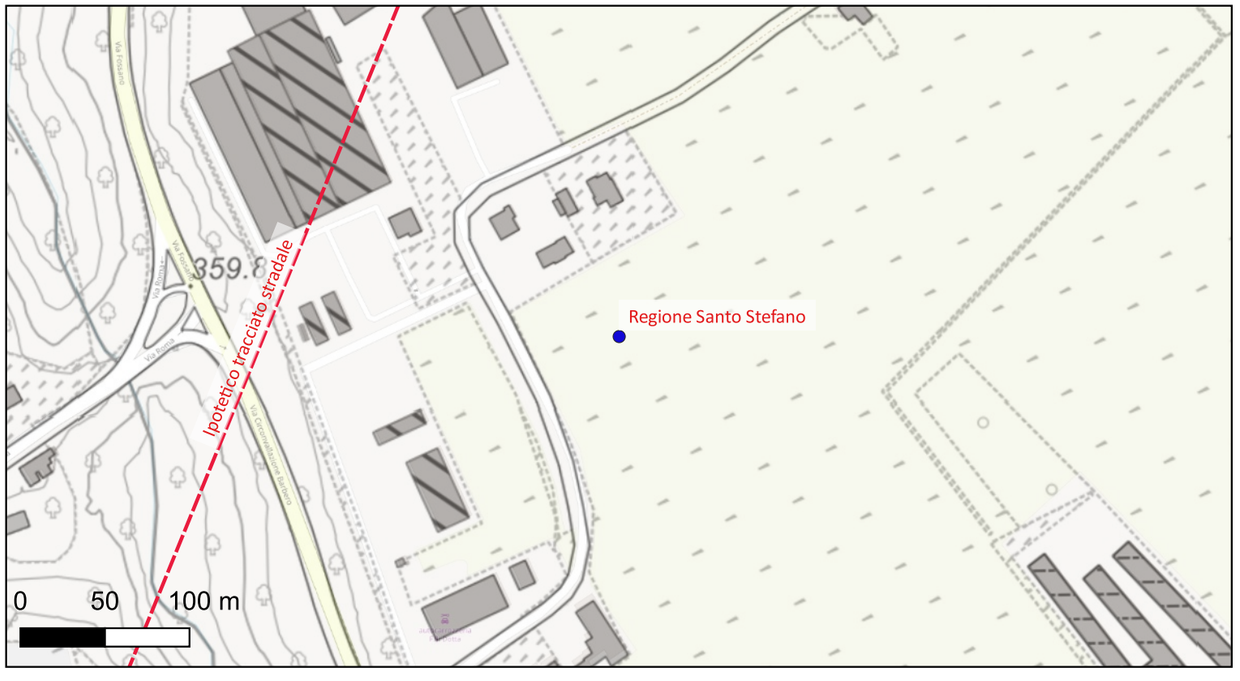
Vincolo:

Bibliografia:

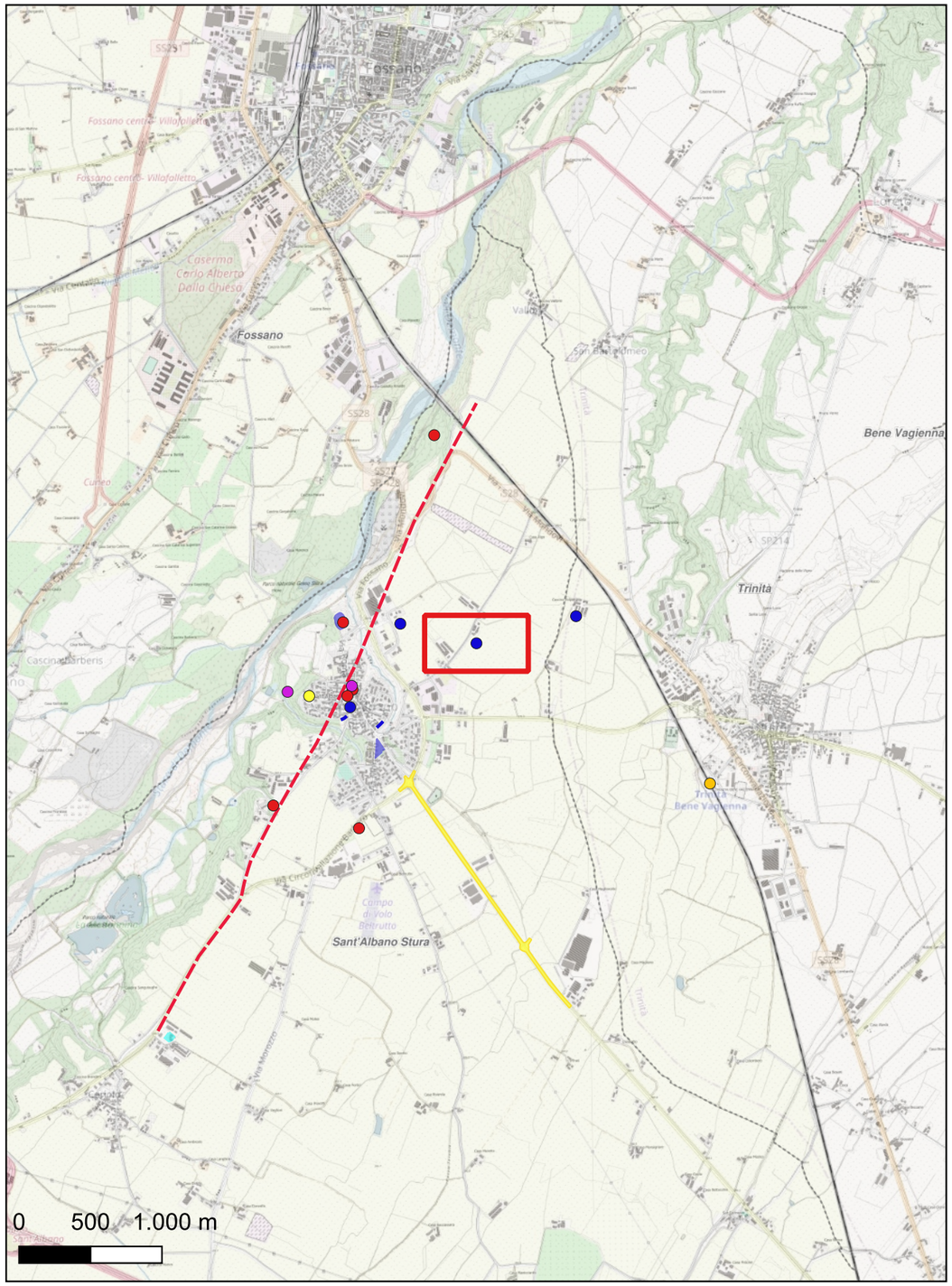
ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, p. 15

Archivio:

SABAP-PIE: Territorio, Sant'Albano Stura, faldone 103/II, VPIA Sant'Albano Stura, via Circonvallazione 5, 2014.



Sito: SAS_05_Regione Croce



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Via della Croce

Definizione: insediamento, {tracce di insediamento}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Posizionamento: posizionamento approssimato

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

Ad est del concentrico di Sant'Albano Stura, in regione Croce, il Roggero segnalava la presenza di «sfasciumi di antiche muraglie». Purtroppo queste semplice descrizione non permette di fornire una cronologia certa dei resti; è comunque verosimile che si trattasse di strutture pertinenti a nuclei rurali medievali, come lascerebbe ipotizzare il toponimo inquadrabile nella sfera religiosa.

Cronologia: {19 - Età Bassomedievale (1301 - 1492)}, Fase medievale

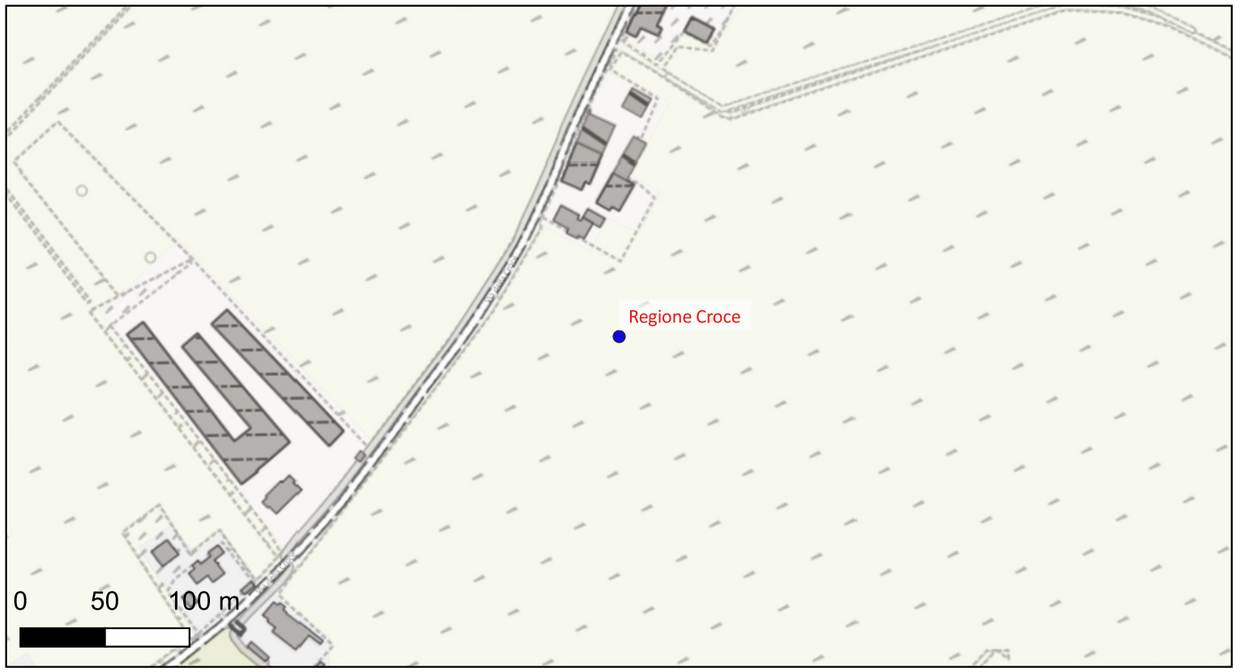
Vincolo:

Bibliografia:

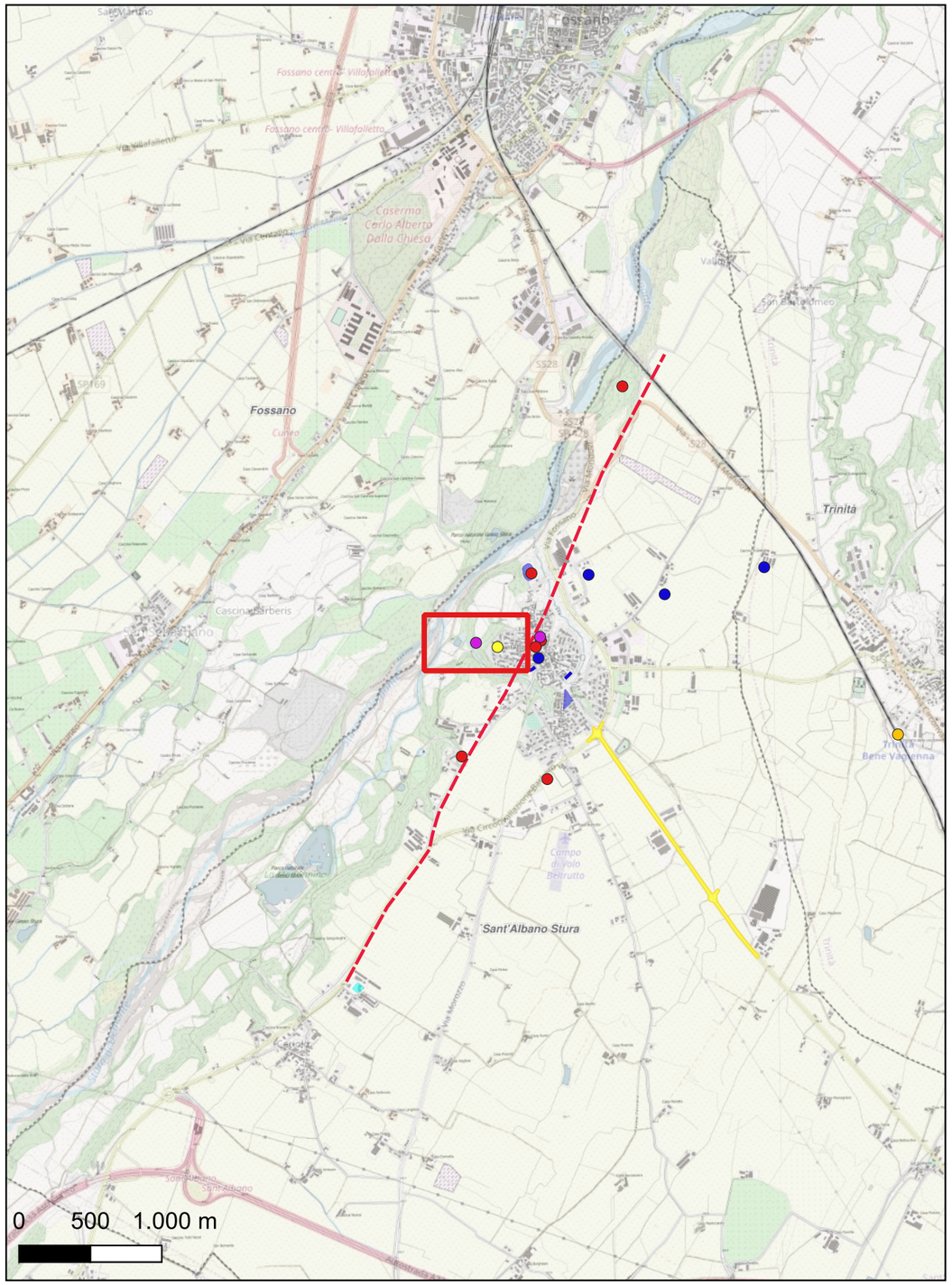
ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, p. 15.

Archivio:

SABAP-PIE: Territorio, Sant'Albano Stura, faldone 103/II, VPIA Sant'Albano Stura, via Circonvallazione 5, 2014.



Sito: SAS_06_Regione Priera



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), Regione Priera,

Definizione: strutture per il culto, {edificio di culto}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Posizionamento: posizionamento approssimato

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

Ad ovest del concentrico di Sant'Albano Stura, in regione Priera, il Roggero segnalava la presenza di murature antiche, che egli collegava alla presenza di un tempio romano. La descrizione dei resti sembrerebbe però da ricondursi ad un edificio sacro medievale o addirittura post medievale; egli infatti parla dei resti di un edificio a pianta rettangolare con abside ellittica, facciata a ponente e colonne in mattoni esagonali. Questi resti divennero cava di materiale edile per la realizzazione del nuovo palazzo comunale nel 1827.

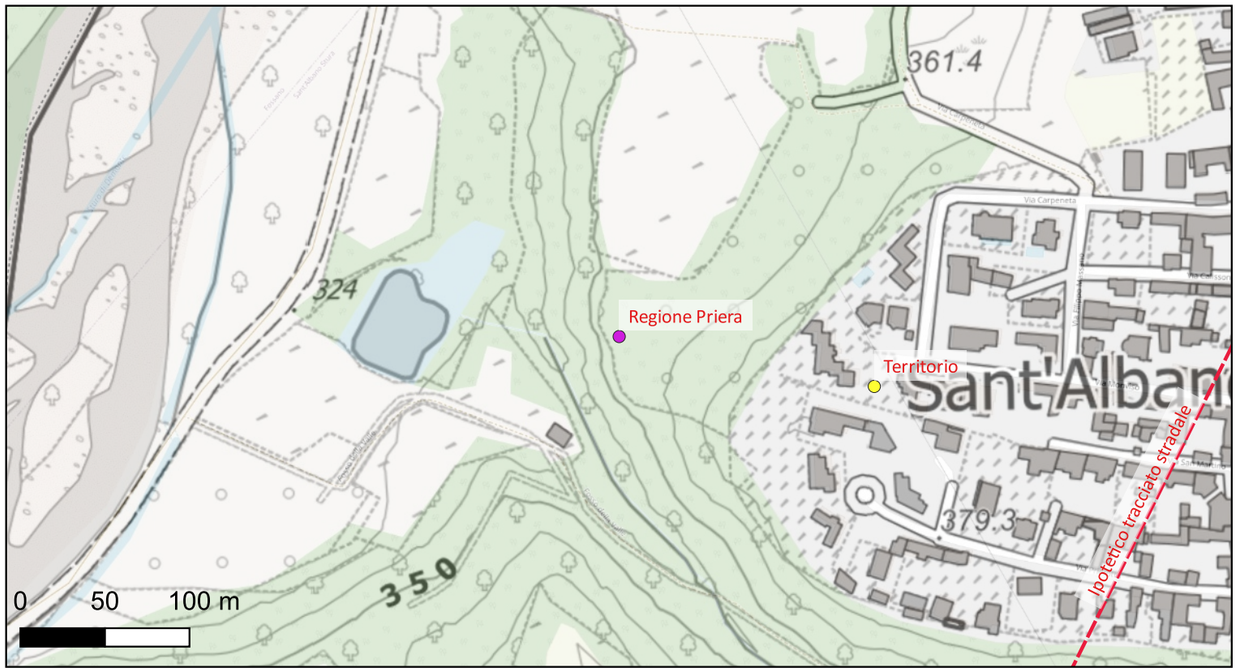
Cronologia: {21 - Prima età moderna (1501 - 1789)}, Fase moderna

Vincolo:

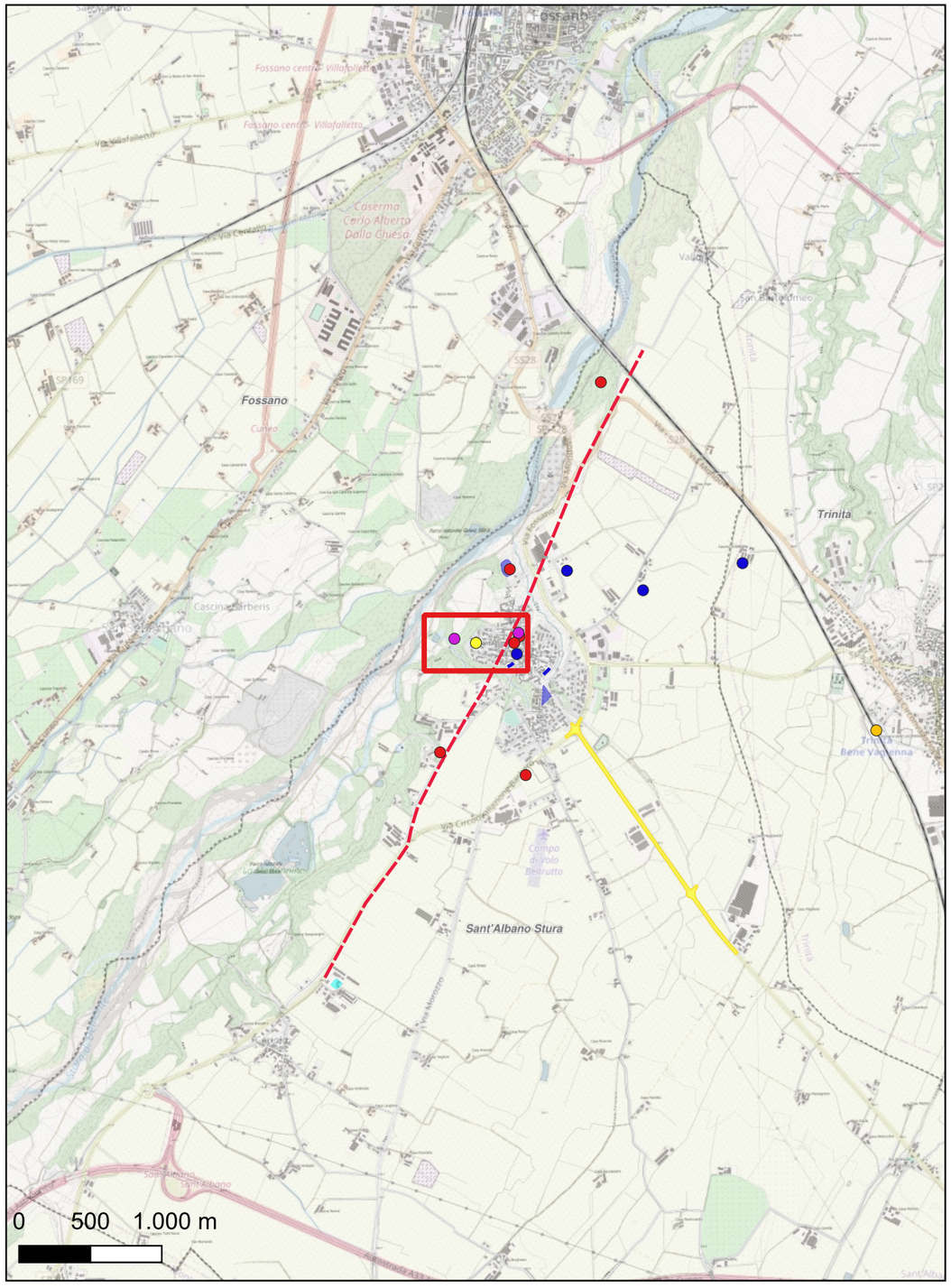
Bibliografia:

ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, pp. 19-20

Archivio:



Sito: SAS_07_Territorio



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), Territorio comunale,

Definizione: ritrovamento sporadico, {arma, elemento architettonico, epigrafe}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, resti materiali visibili nell'area}

Posizionamento: posizionamento con rappresentazione simbolica

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

Dal territorio comunale di Sant'Albano Stura sono numerose le segnalazioni di ritrovamenti di evidenze archeologiche, oggi non localizzabili in modo puntuale, in quanto indicate in maniera troppo generica in bibliografia oppure indicate con toponimi non più riconoscibili. Di seguito si elencano le evidenze archeologiche divise per periodi cronologici:
- al periodo protostorico potrebbe datarsi la parte di una freccia, segnalata dal Roggero e trovata circa nel 1863;
- al periodo romano si datano alcune monete del periodo di Ottaviano Augusto e i resti di frumento carbonizzato (resti di incinerazione?) segnalati dal Roggero e individuati sempre circa nel 1863. Inoltre sono note almeno 4 epigrafi non localizzabili con certezza:
1) dal 1885 è nota un'ara con decorazione in rilievo, con un parziale testo epigrafico inciso e con evidenti segni di reimpiego ora conservata ai Musei Reali di Torino (ex Museo di Antichità) (Ferrua n. 123);
2) nel 1871 nei poderi dell'allora sindaco Bartolomeo Sampò venne ritrovata un'epigrafe con dedica della famiglia dei Colianii (CIL V, 7698; Ferrua n. 122), poi trasferita al Museo Civico di Cuneo nel 1931. Al di sotto della lapide fu segnala la presenza di alcuni scheletri;
3) dal 1770 è nota un'epigrafe riportante il seguente testo: M A M (gallus vitulus) IN FR P IN AG (CIL V, 7701-7702; Ferrua n. 121);
4) andata purtroppo dispersa è un'epigrafe che riportava una dedica alla Vittoria (Ferrua n. 116).
- al periodo altomedievale si data una lastra decorata con motivi a rilievo su entrambi i lati, rinvenuta in occasione di uno scasso per la posa di un pioppeto nel territorio comunale, poi trasportata nel palazzo comunale. Si tratta di un pluteo frammentario di IX secolo, forse proveniente da regione Mulino.

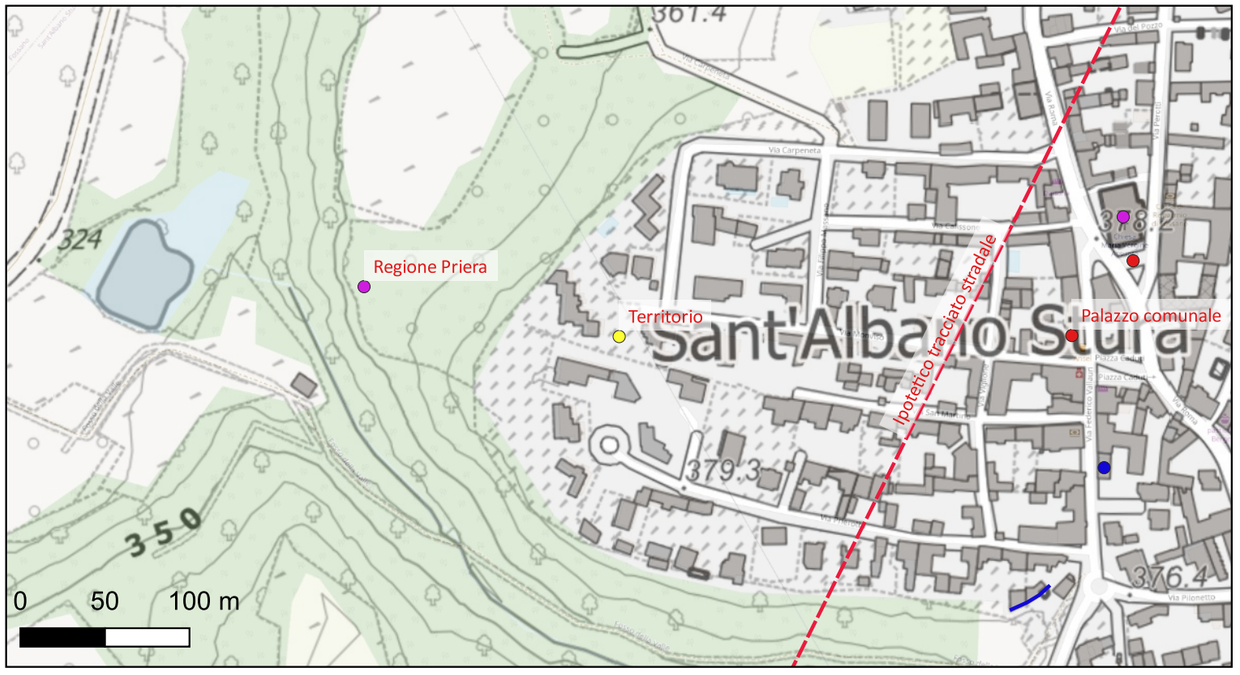
Cronologia: {07 - Età dei Metalli (3600 - 900 a.C.), 12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 17 - Età Altomedievale (569 - 1000)}, Evidenze di cronologie diverse

Vincolo:

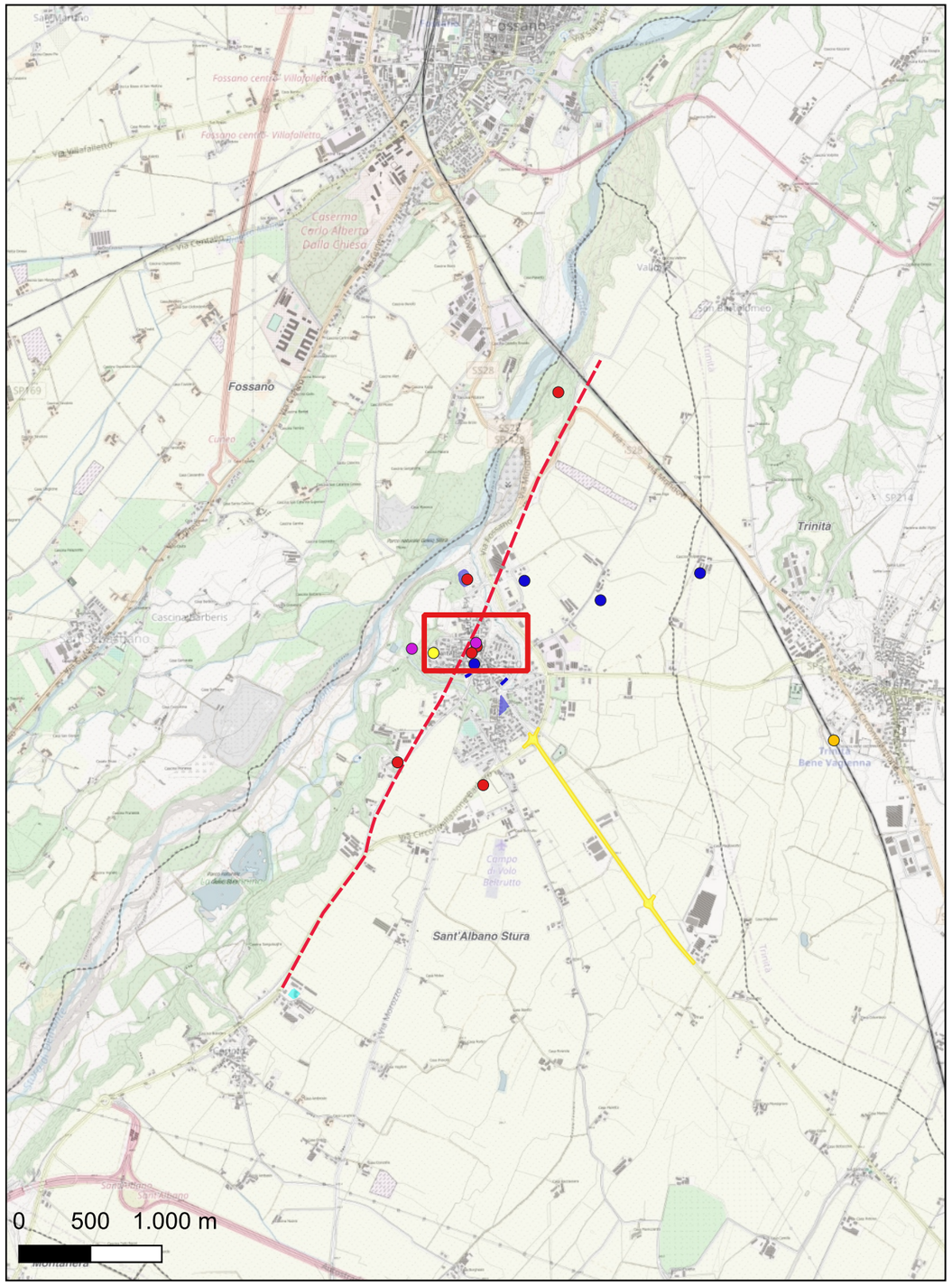
Bibliografia:

ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, p. 12; FERRUA A., Augusta Bagiennorum et Pollentia, Volumen IX - Regio IX, in Inscriptiones italiae, Unione accademia nazionale, Roma, 1948, p. 62, n. 116, p. 65, n, 121, p. 66, n. 122 e p. 67, n. 123; NEGRO PONZI MANCINI M. M., Strade e insediamenti nel cuneese dall'età romana al medioevo, in BSSSAA CN, 85, Cuneo 1981, p. 19, nota 53, punto III.15.

Archivio:



Sito: SAS_08_Chiesa di Maria Vergine Assunta



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Via Roma

Definizione: strutture per il culto, {edificio di culto}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

Nel concentrico di Sant'Albano Stura nel punto di intersezione tra via Roma e via Vallauri, affacciata su piazza San Giovanni è la chiesa parrocchiale dedicata a Maria Vergine Assunta. Sebbene forse edificata sui resti di un edificio più antico, la sua prima attestazione risale alla visita pastorale del 1582, in cui è descritta «fuori dal paese, ma vicino», ampia e senza volte, dotata di battistero, di una cappella e di diversi altari. La struttura attuale è opera dell'architetto militare Carlo Antonio Falconetti; all'interno conserva molti decori che risalgono all'Ottocento.

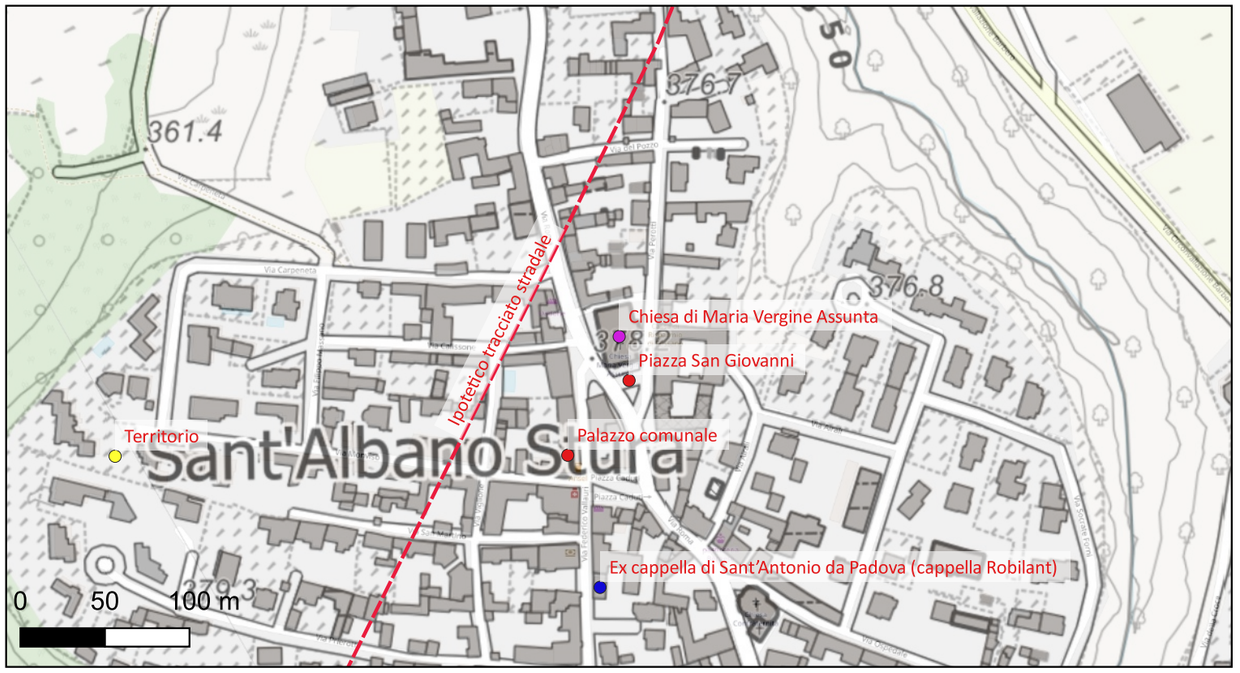
Cronologia: {19 - Età Bassomedievale (1301 - 1492), 21 - Prima età moderna (1501 - 1789)}, Fase moderna

Vincolo: Di interesse culturale non verificato

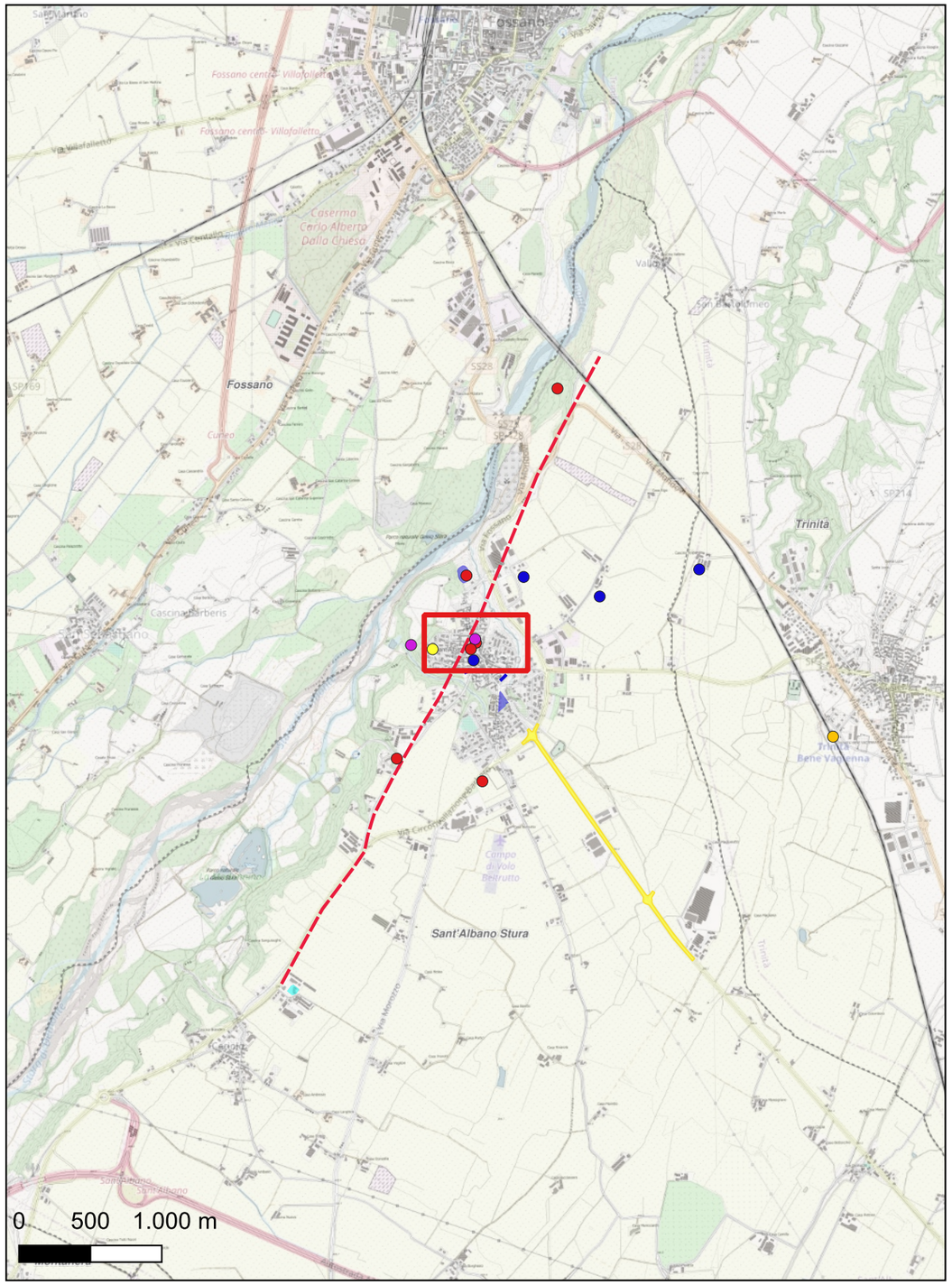
Bibliografia:

ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, pp. 81-88. RAO R., TOSINI A. Sant'Albano Stura, in ANDREA LONGHI, RINALDO COMBA, RICCARDO RAO (a cura di), Borghi nuovi. Paesaggi urbani del Piemonte sud-occidentale. XIII-XV secolo, Atlante, volume II, 2015, p. 316. http://vincoliinrete.beniculturali.it/

Archivio:



Sito: SAS_09_Piazza San Giovanni



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Piazza San Giovanni

Definizione: ritrovamento sporadico, {epigrafe}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

Nel concentrico di Sant'Albano Stura, in piazza San Giovanni si trovava, almeno dal 1769, infissa nel terreno un'iscrizione romana su ciottolo fluviale (CIL V, 7700), riportante il seguente testo: VILAGENIA VETTI F. In seguito il reperto fu rimosso e collocato presso la casa del signor Ciravegna (via Vallauri 4). L'iscrizione è databile alla prima metà del I secolo a.C.

Cronologia: {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.)}, Fase romana (I secolo a.C.)

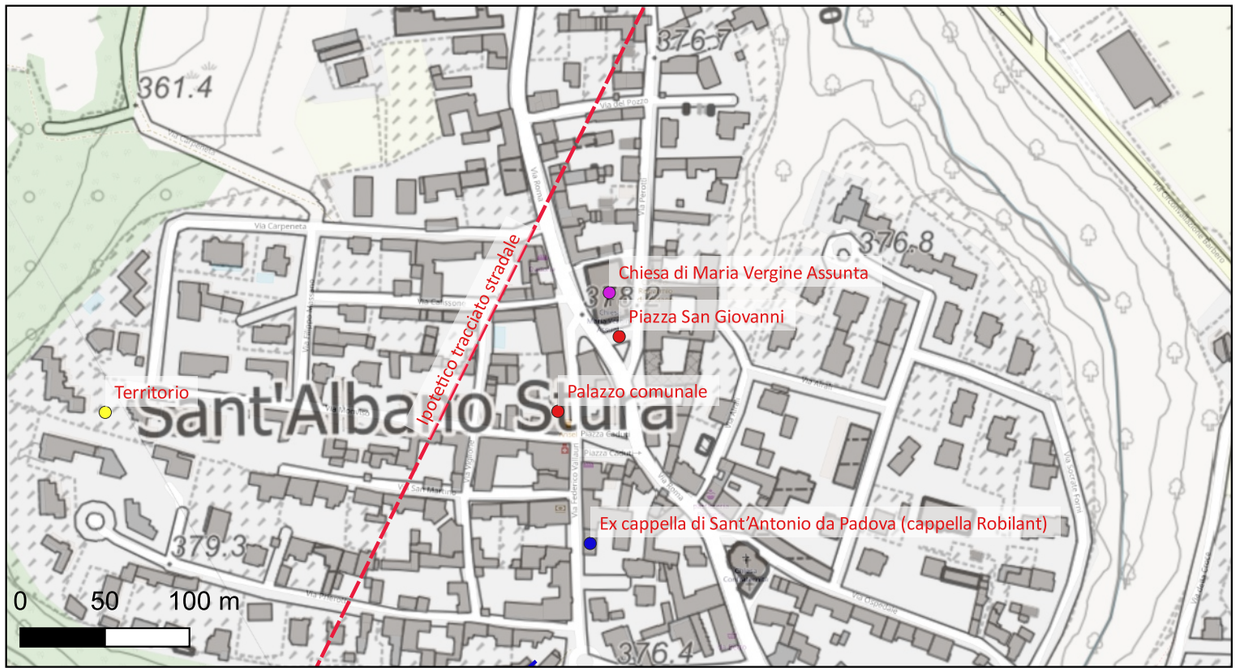
Vincolo: D.M. 23/11/1909; Decreto Dirigenziale DR Piemonte 128/2013 del 13/05/2013

Bibliografia:

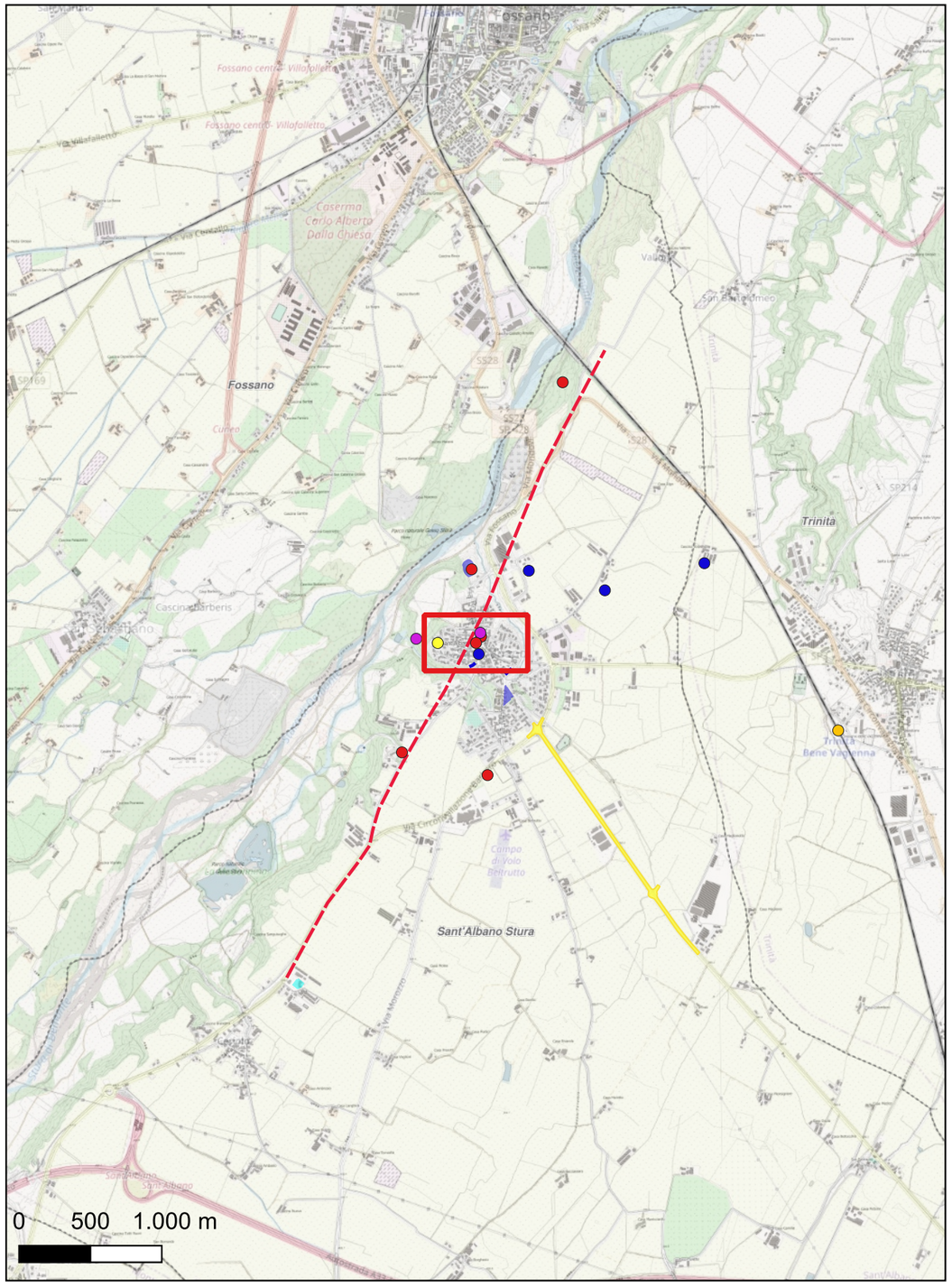
FERRUA A., Inscriptiones Italiae, vol. IX - Regio IX fasc. I. Augusta Bagiennorum et Pollentia, Roma, 1948; SARTORI A. T., Pollentia ed Augusta Bagiennorum. Studi sulla romanizzazione in Piemonte, Torino (Deputazione Subalpina di Storia Patria) 1965; FILIPPI F., MICHELETTO E., Il territorio tra Tanaro e Stura: contributo alla carta archeologica, in Quaderni della Casa di Studio Fondazione Federico Sacco, n. 10, Fossano 1987, p.33; MENNELLA G., BERNARDINI E., Augusta Bagiennorum, in Supplementa Italica 19, 2002, p. 200.

Archivio:

SABAP-PIE: Storico, Sant'Albano Stura, 1933; Vincoli, fascicolo CN 007.



Sito: SAS_10_Palazzo comunale



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Via Vallauri 10

Definizione: ritrovamento sporadico, {epigrafe}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

Nel concentrico di Sant'Albano in via Vallauri 10 durante le fasi di demolizione della vecchia casa comunale nel 1827 per l'erezione del nuovo palazzo pubblico, fu individuata un'epigrafe romana (CIL V, 7699), poi collocata nel giardino del Prevosto Teodoro Bracco vicino al pozzo. L'epigrafe databile al I secolo d.C. riporta il seguente testo: C. IULIS EUPHROSYNUS O MER(ita).

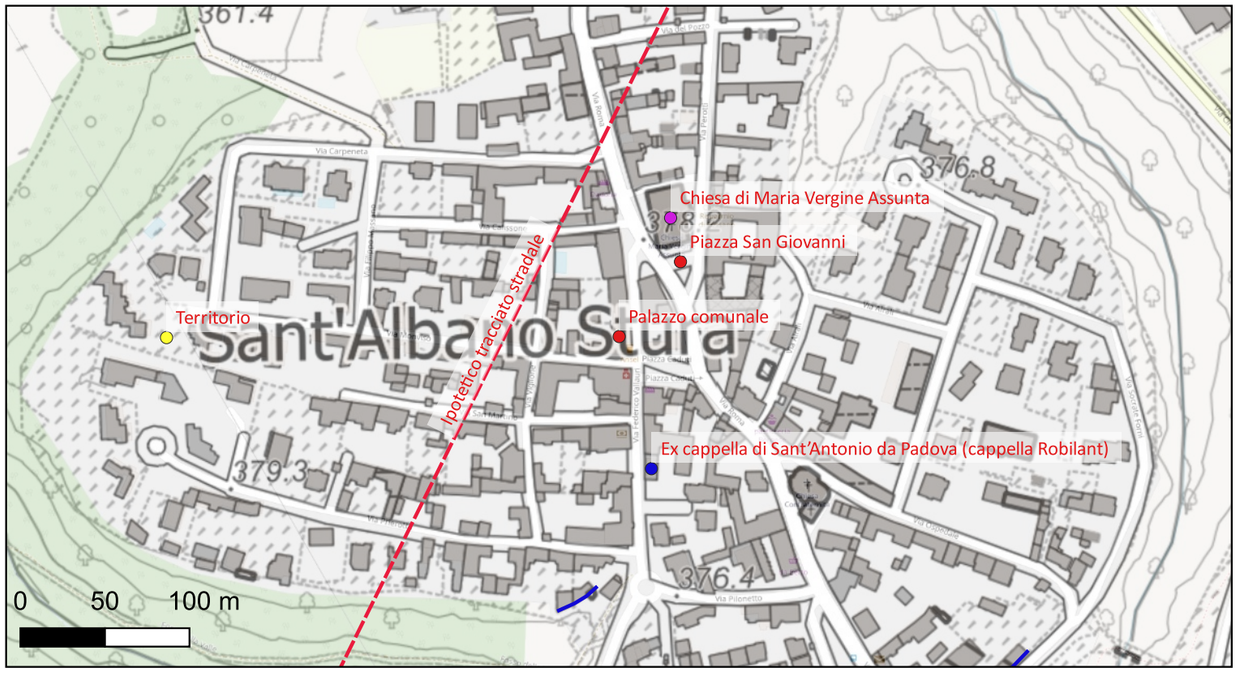
Cronologia: {14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}, Fase romana (I secolo d.C.)

Vincolo: D. Lgs. 1089/1939, data del vincolo 10/07/1995.

Bibliografia:

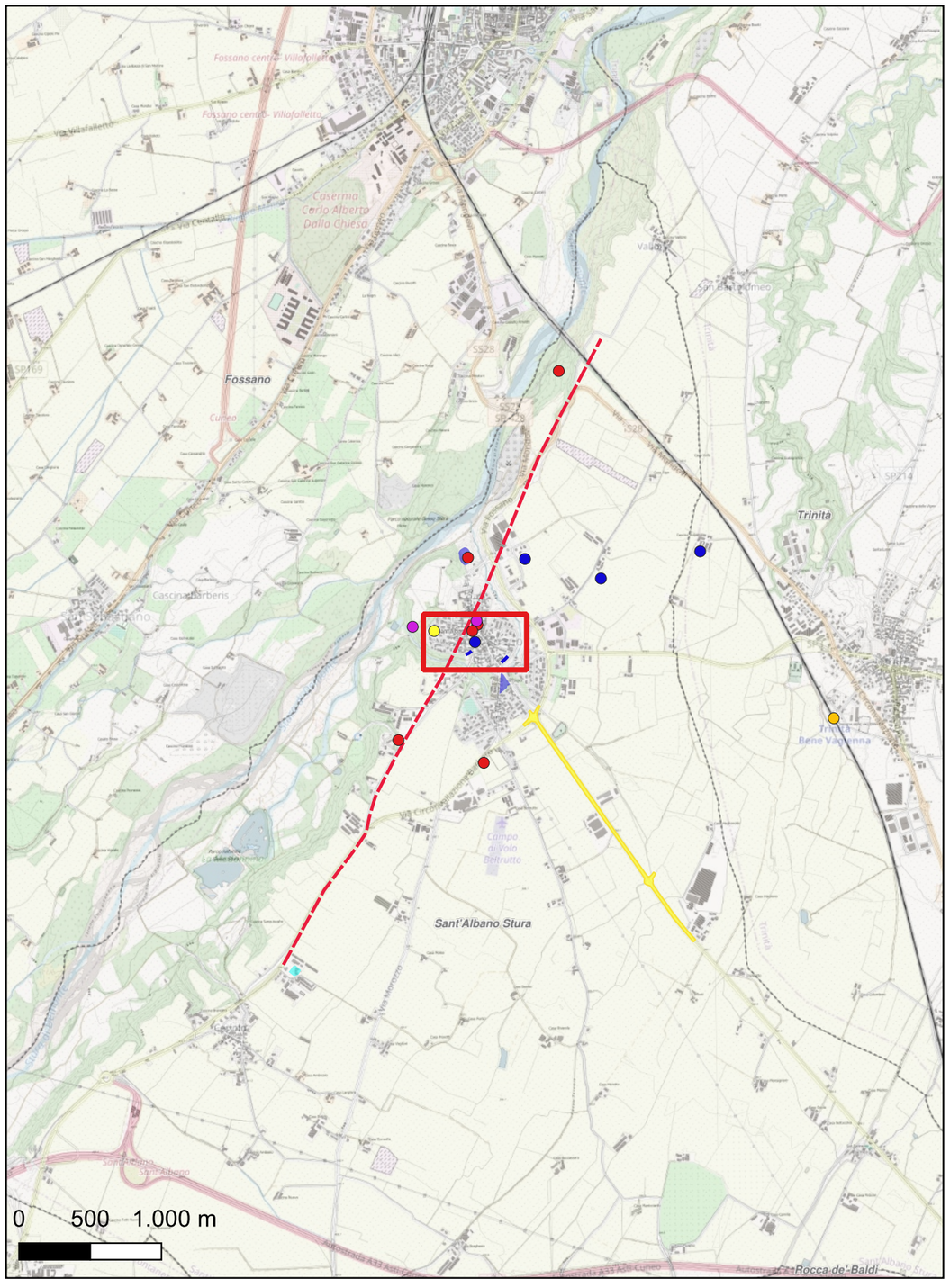
FERRUA A., Augusta Bagiennorum et Pollentia, Volumen IX - Regio IX, in Inscriptiones italiae, Unione accademia nazionale, Roma, 1948, p. 64, n. 118; NEGRO PONZI MANCINI M. M., Strade e insediamenti nel cuneese dall'età romana al medioevo, in BSSSAA CN, 85, Cuneo 1981, p. 19, nota 53, punto III.15. FILIPPI F., MICHELETTO E., Il territorio tra Tanaro e Stura: contributo alla carta archeologica, in Quaderni della Casa di Studio Fondazione Federico Sacco, n. 10, Fossano 1987, p. 33. http://vincoliinrete.beniculturali.it/

Archivio:



Società Cooperativa Piemontese di Ricerca Archeologica

Sito: SAS_11_Ex cappella di Sant'Antonio da Padova (cappella Robilant)



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Piazza Donatori del Sangue

Definizione: strutture per il culto, {edificio di culto}

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale basso

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

Nel concentrico di Sant'Albano Stura, all'angolo tra via Vallauri e piazza Donatori del Sangue è la cappella di Sant'Antonio, connessa al palazzo storico di Robilant. Sul muro di fondo della cappella, al piano terra, è un portale ad arco a tutto sesto in mattoni disposti a doppia ghiera (posati di taglio lungo la ghiera interna, di piatto lungo la ghiera esterna), ben connessi e con giunti molto sottili, databili al XIII secolo.
Nel luglio 2016 in occasione di alcuni interventi per il recupero dell'immobile, è stato condotto uno scavo archeologico all'interno della cappella, che ha confermato l'origine della stessa al XIII secolo. Inizialmente l'edificio doveva avere un solo piano fuori terra; mentre l'individuazione della fondazione di una scala ha suggerito la presenza di un piano sopraelevato aggiunto in un secondo tempo. In seguito a tali lavori il lato esterno della parete di fondo con la muratura duecentesca è stato coperto/protetto con una struttura moderna.

Cronologia: {18 - Età Pienomedievale (1001 - 1300)}, Fase medievale

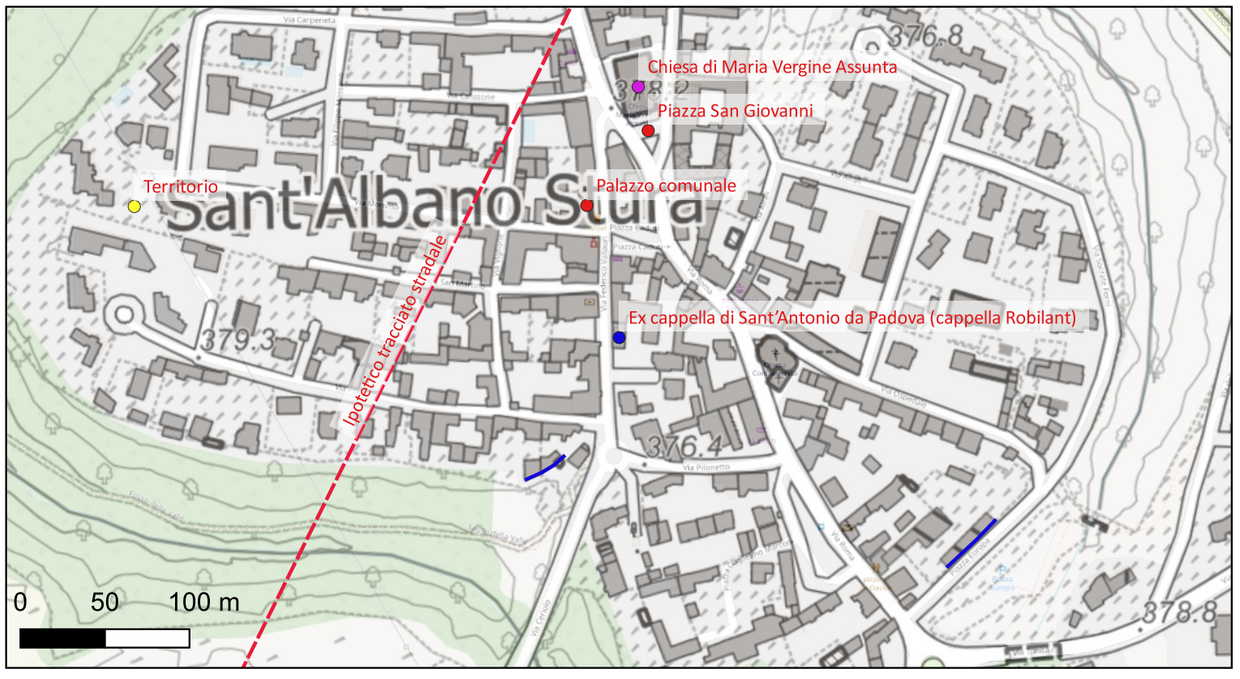
Vincolo:

Bibliografia:

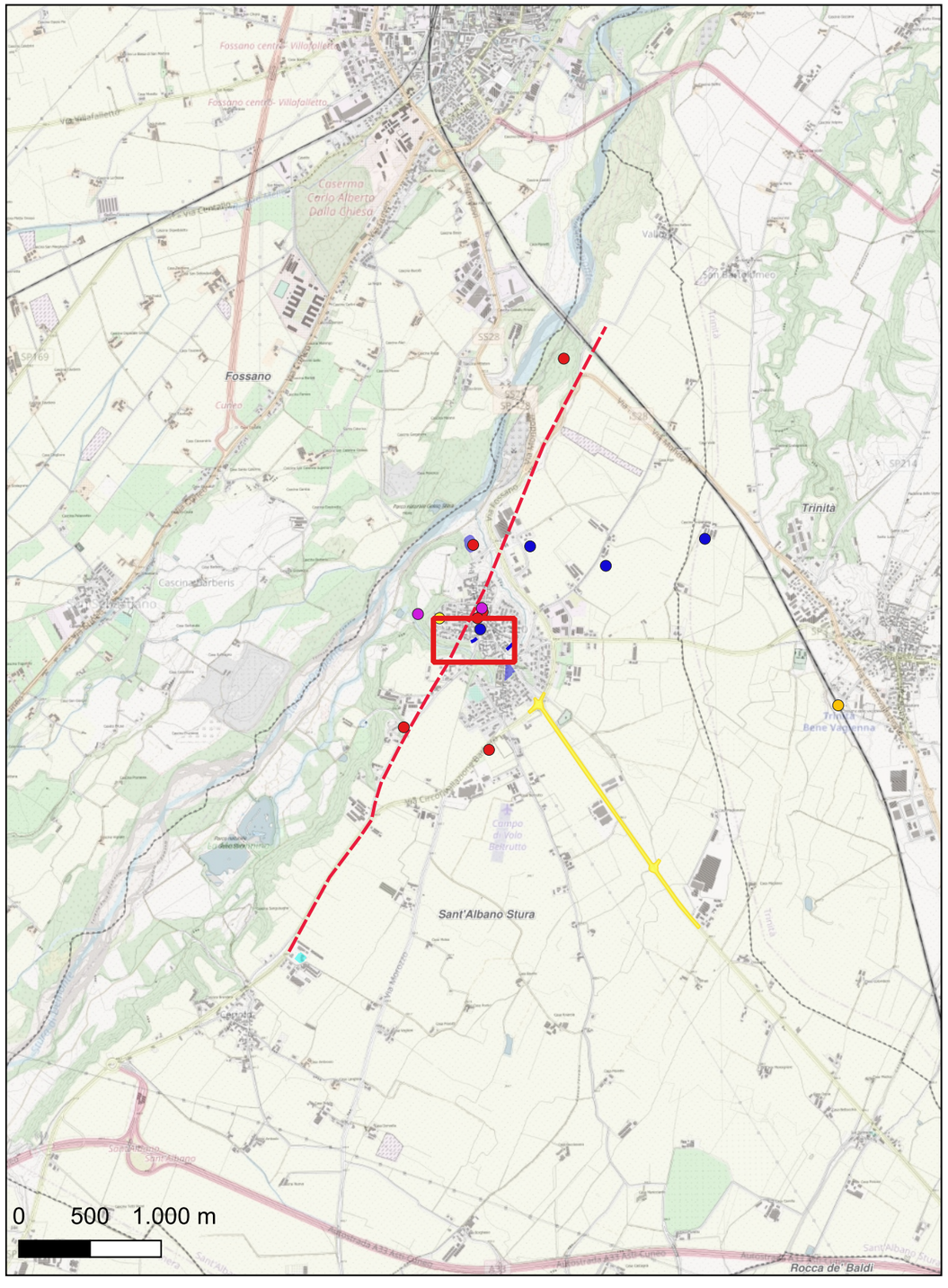
RAO R., TOSINI A. Sant'Albano Stura, in ANDREA LONGHI, RINALDO COMBA, RICCARDO RAO (a cura di), Borghi nuovi. Paesaggi urbani del Piemonte sud-occidentale. XIII-XV secolo, Atlante, volume II, 2015, p. 315.

Archivio:

SABAP-PIE: Relazioni di Scavo, Sant'Albano Stura, faldone CN/44, 2016.



Sito: SAS_12_Via Ceriolo 2



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Via Ceriolo 2

Definizione: struttura di fortificazione, {cinta fortificativa}

Modalità di individuazione: {resti materiali visibili nell'area}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

All'estremità meridionale del concentrico di Sant'Albano Stura, dietro l'abitazione in via Ceriolo 2, è visibile un tratto di fortificazione muraria, realizzata con paramento in ciottoli di fiume, disposti a spina pesce, con buche pontaie molto regolari. Si tratta di una porzione del primo muro di cinta databile al XIII-XIV secolo, che circondava l'abitato medievale che si sviluppava lungo l'attuale via Vallauri (antica platea del borgo).

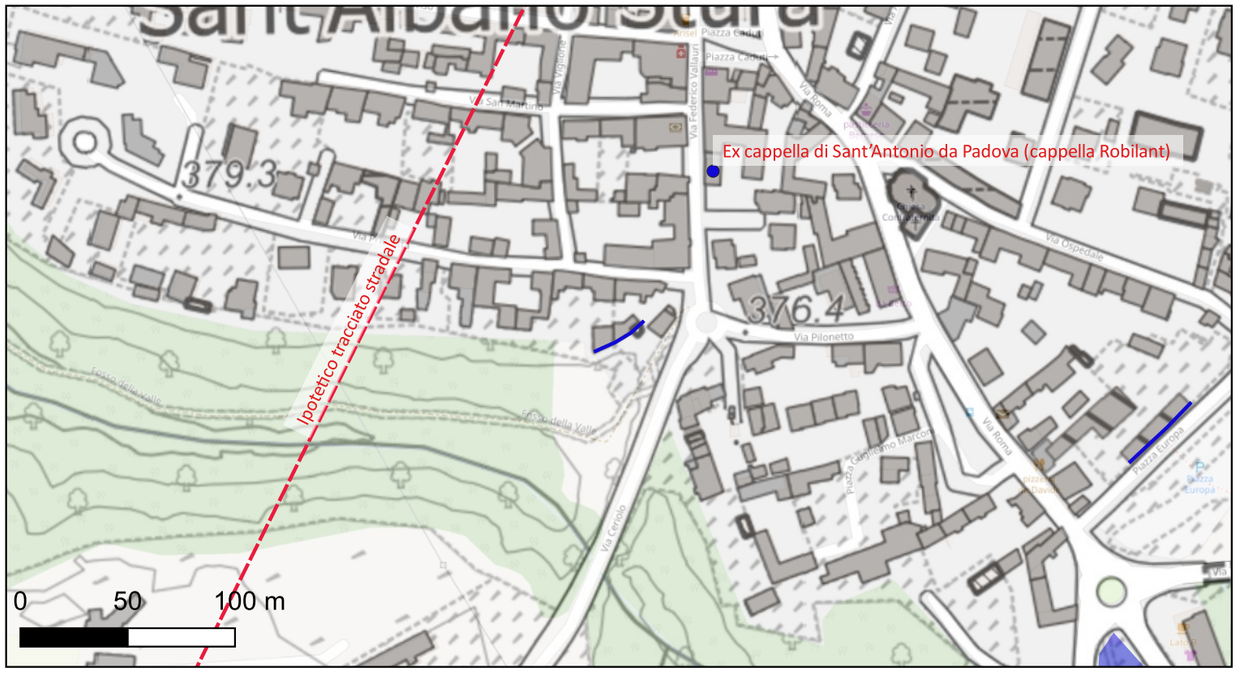
Cronologia: {18 - Età Pienomedievale (1001 - 1300)}, Fase medievale

Vincolo:

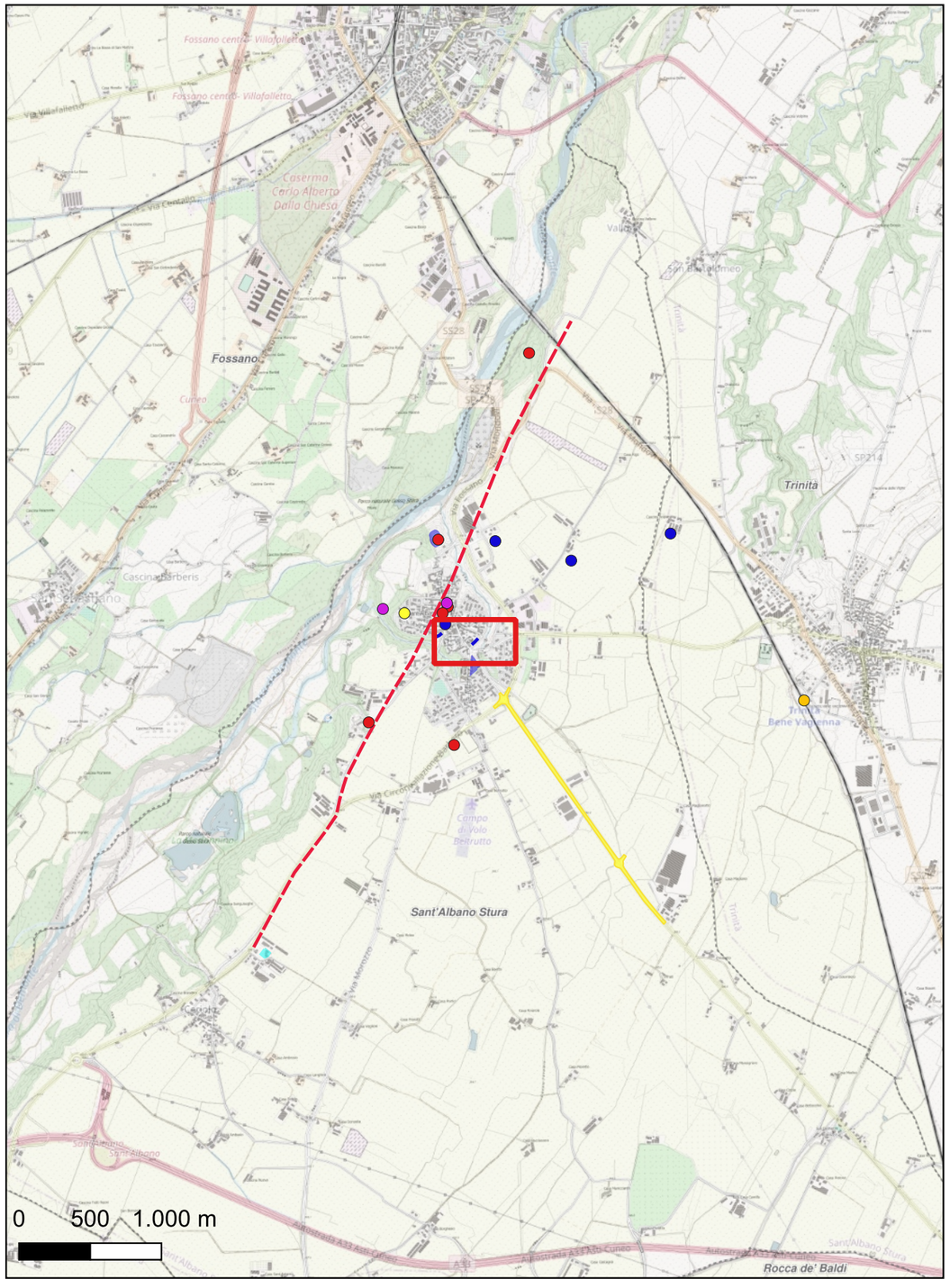
Bibliografia:

RAO R., TOSINI A. Sant'Albano Stura, in ANDREA LONGHI, RINALDO COMBA, RICCARDO RAO (a cura di), Borghi nuovi. Paesaggi urbani del Piemonte sud-occidentale. XIII-XV secolo, Atlante, volume II, 2015, p. 315.

Archivio:



Sito: SAS_13_Piazza Europa



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Piazza Europa

Definizione: struttura di fortificazione, {cinta fortificativa}

Modalità di individuazione: {resti materiali visibili nell'area}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

Nella parte sud-orientale del concentrico di Sant'Albano Stura, nei pressi di un largo piazzale sterrato (piazza Europa), si conserva un tratto di cortina muraria in ciottoli di fiume disposti in modo piuttosto regolare, con una fila di buche pontaie. Si tratta di una porzione di un muro di cinta dell'abitato, probabilmente un circuito difensivo più esterno (rispetto a quello di via Ceriolo 2, SAS_12) e forse anche leggermente posteriore.

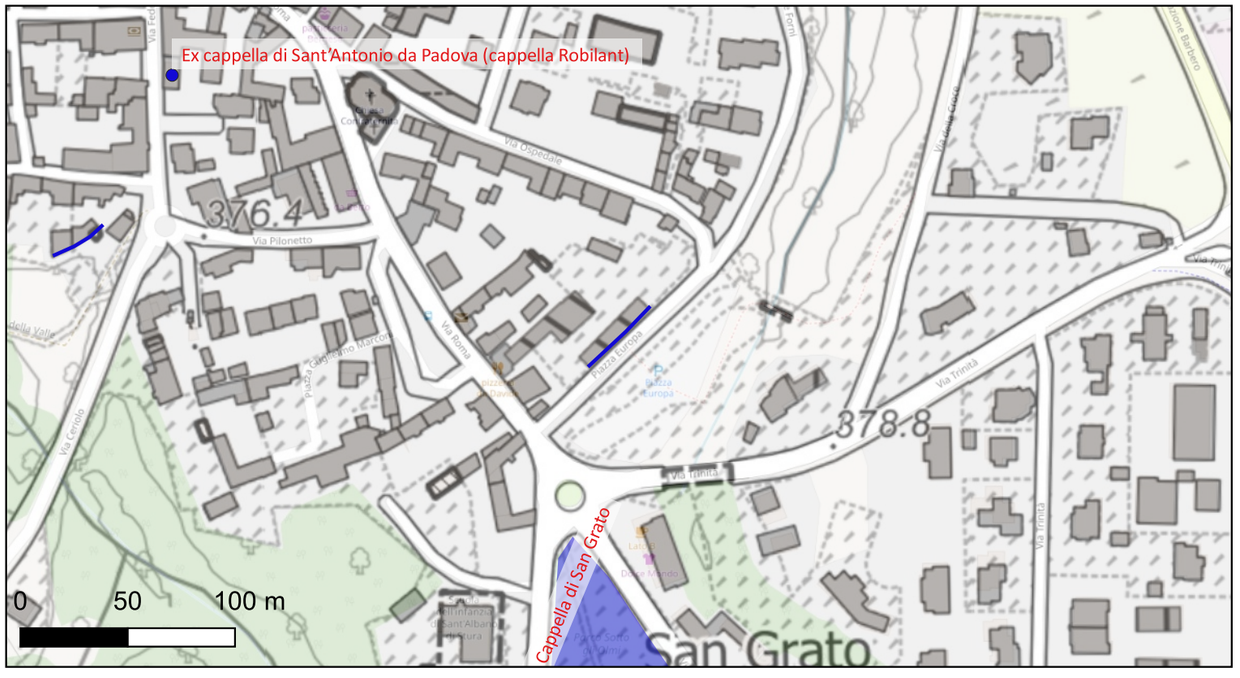
Cronologia: {18 - Età Pienomedievale (1001 - 1300)}, Fase medievale

Vincolo:

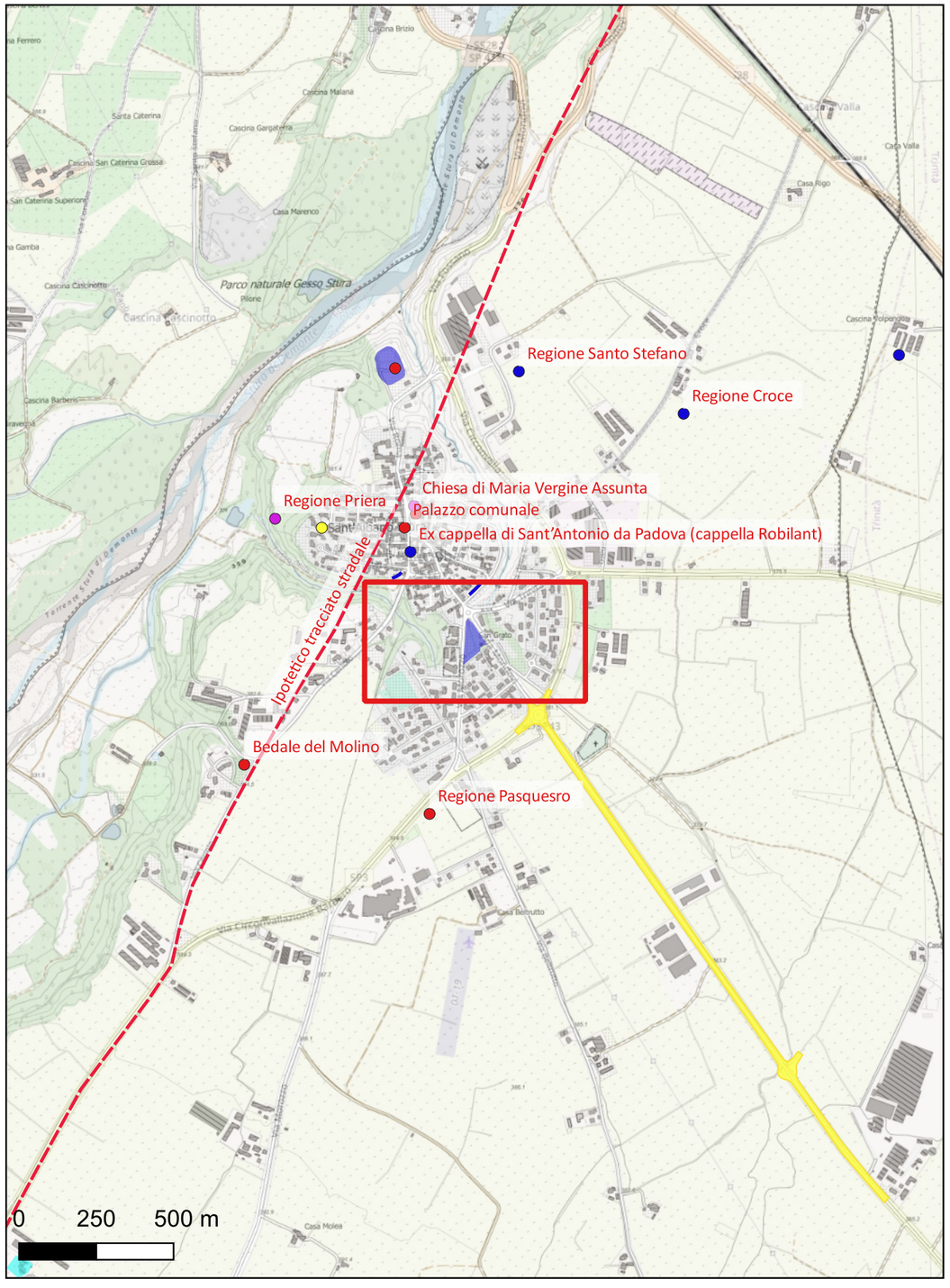
Bibliografia:

RAO R., TOSINI A. Sant'Albano Stura, in ANDREA LONGHI, RINALDO COMBA, RICCARDO RAO (a cura di), Borghi nuovi. Paesaggi urbani del Piemonte sud-occidentale. XIII-XV secolo, Atlante, volume II, 2015, p. 315.

Archivio:



Sito: SAS_14_Cappella di San Grato



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), Parco Sotto gli Olmi, Via Morozzo

Definizione: strutture per il culto, {edificio di culto}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale medio

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

A sud del concentrico di Sant'Albano Stura, tra via Morozzo e via Mondovì, è un'ampia area verde denominata parco Sotto gli Olmi. Qui un'assistenza archeologica condotta nel marzo 2007, nell'ambito di un progetto di sistemazione dell'area, ha permesso l'affioramento, nella parte est della piazza, di strati di macerie ricchi di ciottoli e laterizi, pertinenti all'antica cappella di San Grato. Quest'ultima, demolita nei primi anni del Novecento, era nota solo da documento d'archivio, la mappa francese del Comune di Sant'Albano del 1807, che ne restituisce la planimetria e le dimensioni.

Cronologia: {19 - Età Bassomedievale (1301 - 1492)}, Fase medievale

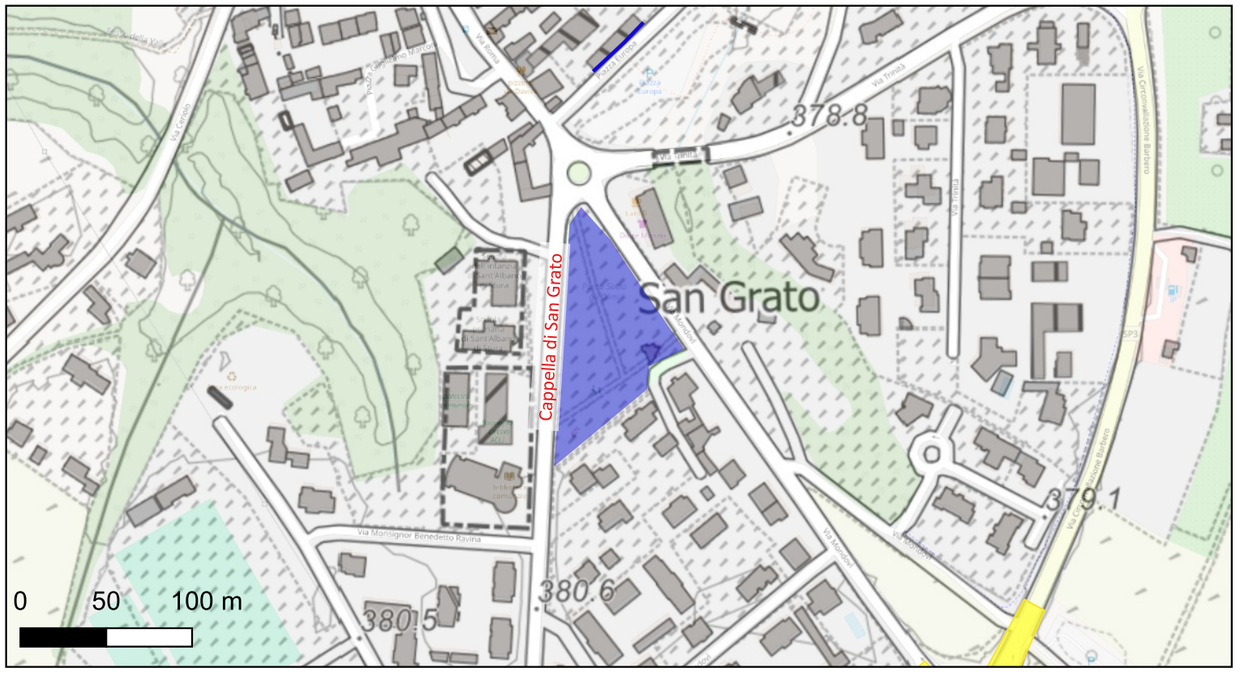
Vincolo:

Bibliografia:

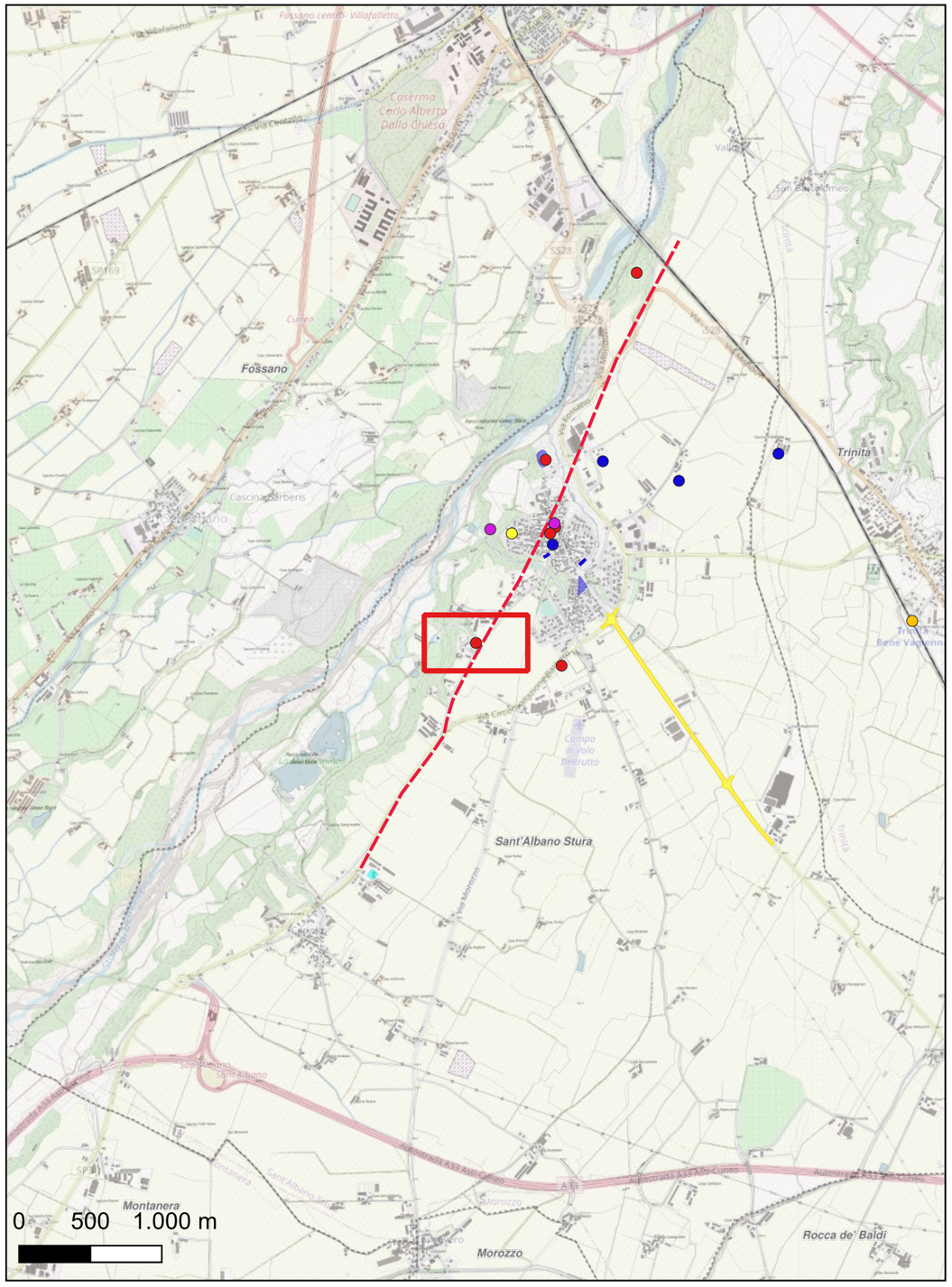
MICHELETTO E., S. Albano Stura, cappella di S. Grato, in QuadAPiem 23, Torino 2008, p. 222.
RAPTOR: Sant'Albano Stura, cappella di S. Grato.

Archivio:

SABAP-PIE: Relazioni di Scavo, Sant'Albano Stura, faldone CN/31, 2007.



Sito: SAS_15_Bedale del Molino



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), Nostra Signora del Pilone, Via Ceriolo

Definizione: area a uso funerario, {necropoli}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche}

Posizionamento: posizionamento approssimato

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: 500-1000 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

Ad sud-ovest del concentrico di Sant'Albano Stura, è la regione Bedale del Molino, che risulta ricca di evidenze di epoca romana, seppure la storia dei ritrovamenti presenta alcune lacune e perplessità.
A fine Ottocento il Roggero ricorda la presenza in quest'area di una necropoli romana.
Il Ferrua segnalava che nel 1775 nel territorio di Sant'Albano in «regione del Molino dalle rovine di un antico convento di monache Cistercensi (di Cellanuova)» fu trovata «una tabula marmorea insieme ad idoletti e trasferita nella chiesa parrocchiale» (murata sul muro occidentale). L'epigrafe (CIL V, 7696) è databile al I secolo d.C. e presenta una dedica ad Augusto: IMP(eratori) CAESARI DIVI F. AUGUSTO PONTIF(ici) MAX(imo) CO(n)S(uli) XII TRIB(unicia) POT(estate) XVIII URBANI.
Insieme a quest'epigrafe ne venne segnalata una seconda (CIL V, 7697, nota dal 1741) che riporta una dedica ad Afrodite: D(is) M(anibus) BARBURIE AFRODITENI T LIBURNIUS VALE(n)S D(e) S(uo) S(umptu) C(uravit) F(aciendum); anch'essa poi trasferita e murata sul muro orientale della parrocchia.
Infine il giorno 26/07/1990 la dott.ssa Marica Venturino compie un sopraluogo nel comune e in quell'occasione è informata dal signor Re del ritrovamento, una cinquantina di anni prima (anni Quaranta del Novecento), di una necropoli ad incinerazione in località Bedale del Molino.

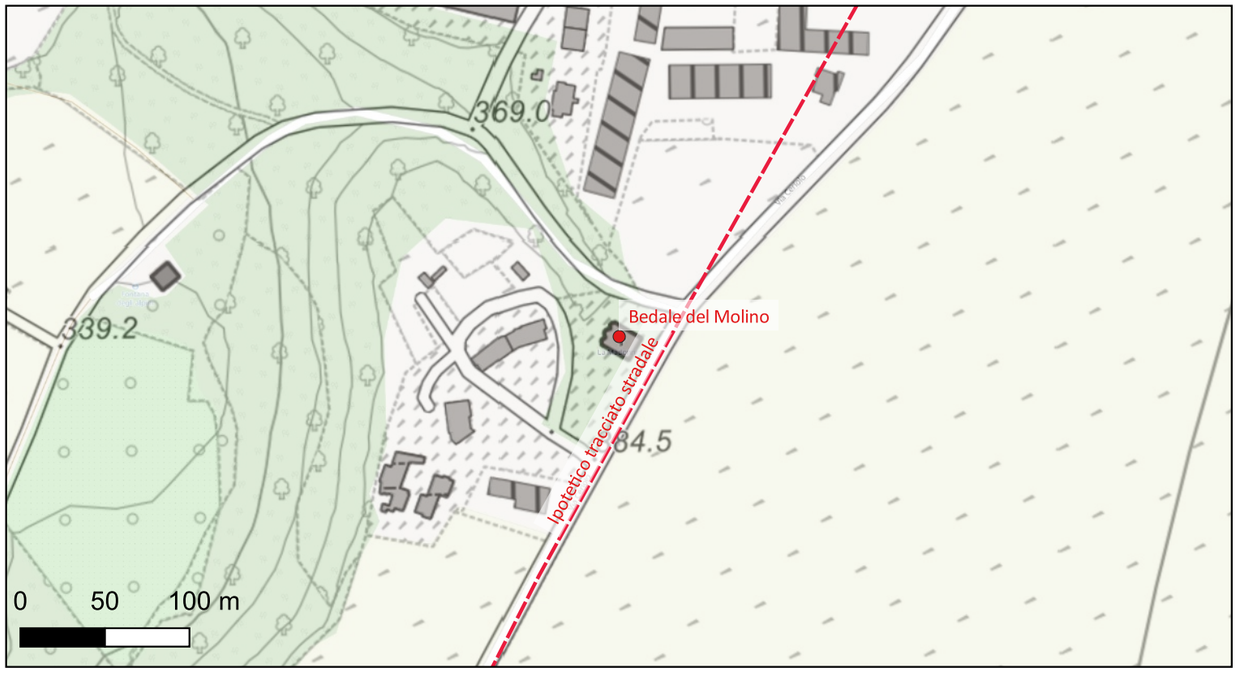
Cronologia: {14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}, Fase romana (I secolo d.C.)

Vincolo:

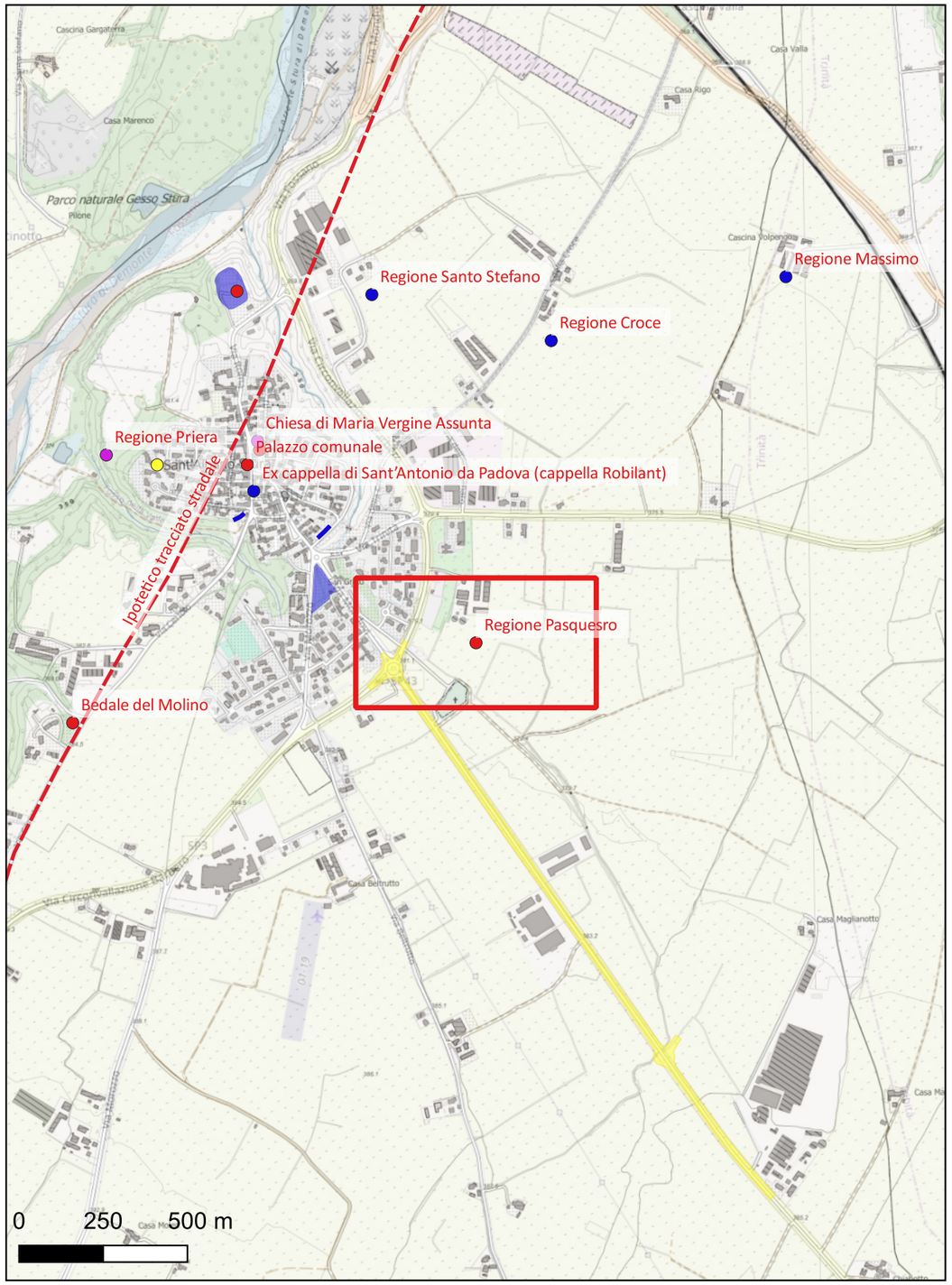
Bibliografia:

ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, pp. 5-9, 13.; FERRUA A., Augusta Bagiennorum et Pollentia, Volumen IX - Regio IX, in Inscriptiones italiae, Unione accademia nazionale, Roma, 1948, p. 63, n. 117 e p. 64, n, 119. NEGRO PONZI MANCINI M. M., Strade e insediamenti nel cuneese dall'età romana al medioevo, in BSSSAA CN, 85, Cuneo 1981, p. 19, nota 53, punto III.15; FILIPPI F., MICHELETTO E., Il territorio tra Tanaro e Stura: contributo alla carta archeologica, in Quaderni della Casa di Studio Fondazione Federico Sacco, n. 10, Fossano 1987, p. 33.
RAPTOR: Sant'Albano Stura, località N.S. del Pilone – Bedale del Molino.

Archivio:



Sito: SAS_16_Regione Pasquesro



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , SP 3

Definizione: area a uso funerario, {necropoli}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Posizionamento: posizionamento approssimato

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri

Rischio relativo: rischio medio

Descrizione:

Ad sud del concentrico di Sant'Albano Stura, in regione Pasquero, nel corso dell'Ottocento, in occasione dei lavori per l'estrazione della ghiaia, si individuarono, alla profondità di un metro, alcune urne ed anfore di terracotta. Tale materiale, oggi disperso, indica verosimilmente la presenza di una necropoli romana ad incinerazione.

Cronologia: {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}, Fase romana

Vincolo:

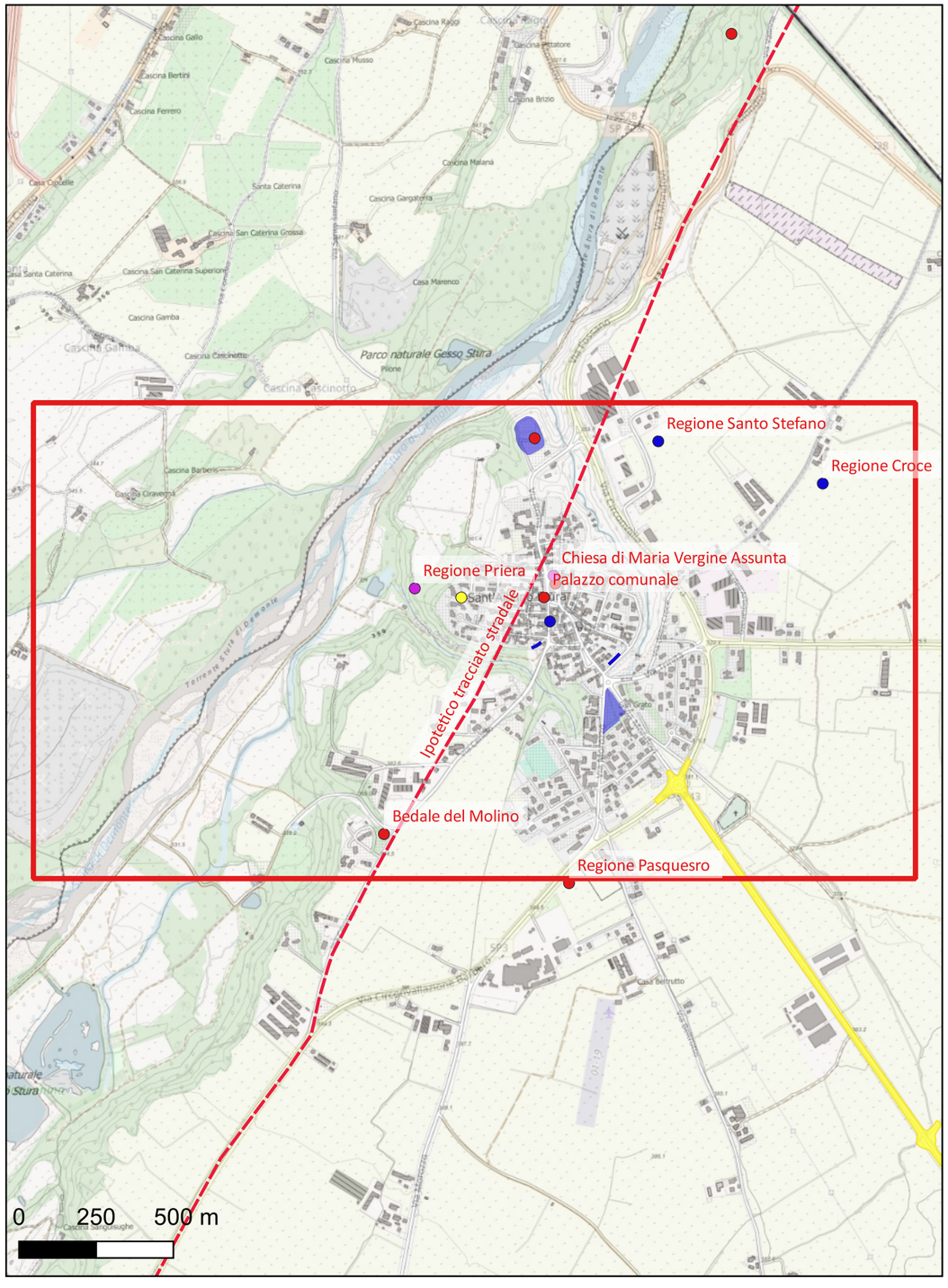
Bibliografia:

ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo 1878, p. 21

Archivio:



Sito: SAS_17_Ipotetico tracciato stradale



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), ,

Definizione: infrastruttura viaria, {tracciato viario}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Posizionamento: posizionamento approssimato

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

E' possibile ipotizzare la presenza di un tracciato stradale romano a carattere secondario che correva lungo la destra orografica della Stura di Demonte, lungo il bordo del terrazzo fluviale. Tale strada, partendo da Alba Pompeia (Alba), passava per Augusta Bagiennorum (Bene Vagienna), collegava Morotium (Morozzo), Bannetae (Beinette) fino a raggiungere Pedona (Borgo San Dalmazzo). Nel territorio di Sant'Albano Stura questo tracciato oltrepassava il torrente, forse, in regione Pontevecchio (SAS_01), dove fu segnalata la presenza di una strada romana e di un ponte in muratura (pons vetus) e, seguendo la dislocazione dei nuclei sepolcrali individuati, potrebbe proseguire verso sud-ovest, ricalcando all'incirca l'attuale via Ceriolo.

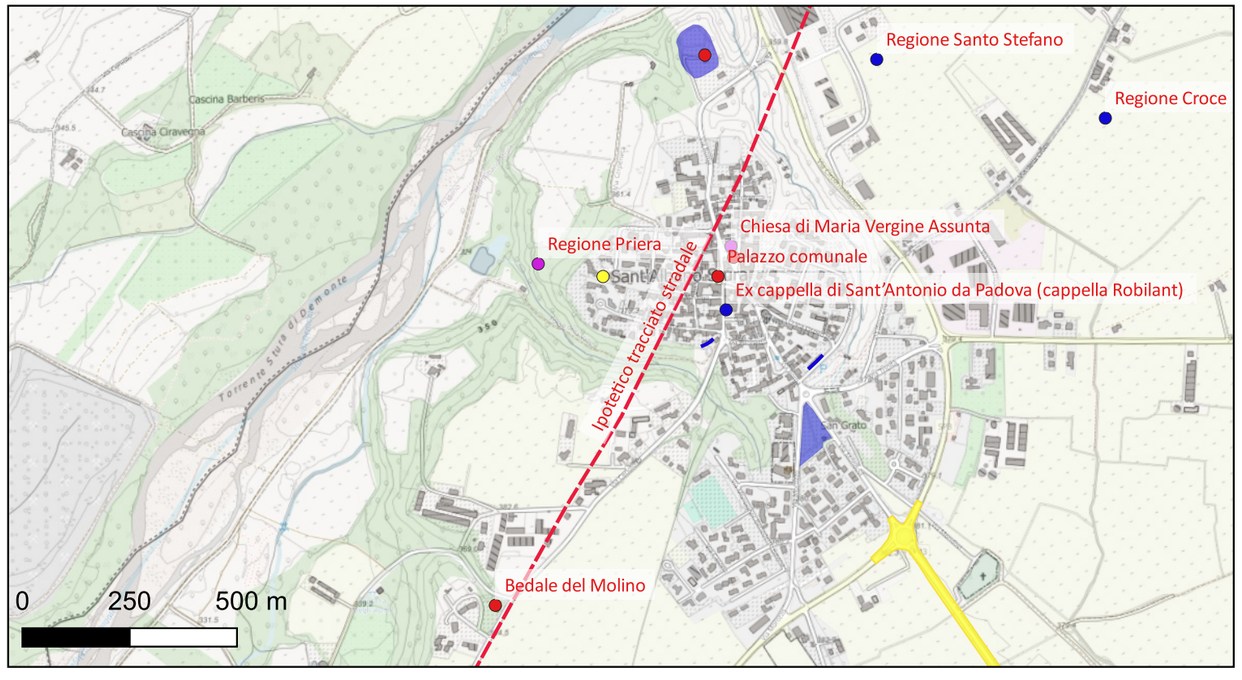
Cronologia: {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}, Fase romana

Vincolo:

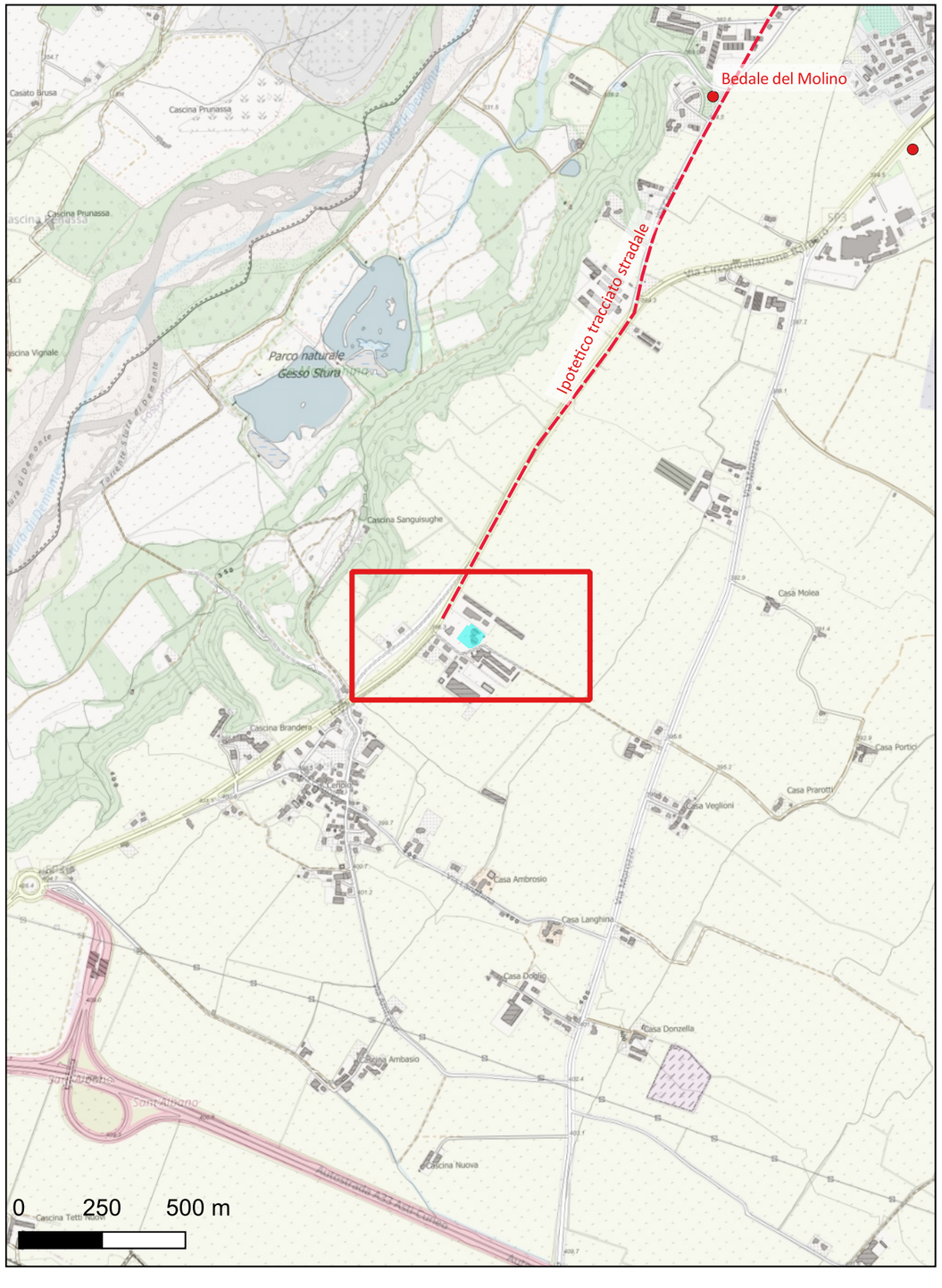
Bibliografia:

Dizionario Corografico degli stati Sardi di Terra Ferma 1854, p. 897; LO PORTO F., Le necropoli romane nella provincia di Cuneo, in BSSSAA CN, 36, Cuneo 1955, p. 115; NEGRO PONZI MANCINI M. M., Strade e insediamenti nel cuneese dall'età romana al medioevo, in BSSSAA CN, 85, Cuneo 1981, p. 19. FILIPPI F., MICHELETTO E., Il territorio tra Tanaro e Stura: contributo alla carta archeologica, in Quaderni della Casa di Studio Fondazione Federico Sacco, n. 10, Fossano 1987, pp. 32-33.

Archivio:



Sito: SAS_18_Strada vicinale San Carlo



Localizzazione: Sant'Albano Stura (CN), , Frazione Ceriolo, strada vicinale San Carlo

Definizione: area priva di tracce archeologiche, {}

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale basso

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

Appena a nord-est della frazione di Ceriolo, presso un'azienda agricola ubicata tra la strada provinciale SP 3 e la strada vicinale San Carlo è stata condotta un'assistenza archeologica, in occasione della realizzazione di un impianto di cogestione anaerobica (biogas). E' stata indagata un'area di dimensioni 25-50 m per una profondità massima di 70 cm. La stratigrafia messa in luce è costituita dal superficiale livello di humus, da un sottile strato di argilla marrone e dal sottostante deposito ghiaioso naturale con piccoli banchi di sabbia. Non emergono evidenze archeologiche.

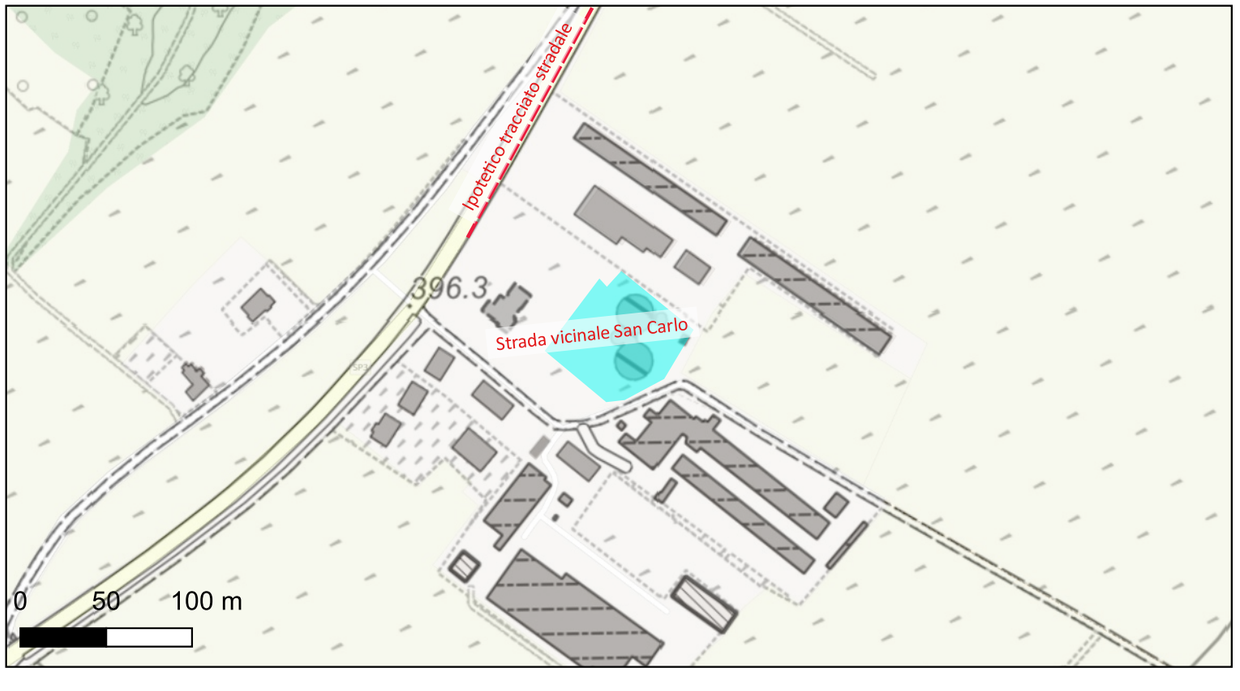
Cronologia: {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche}, Area priva di tracce archeologiche

Vincolo:

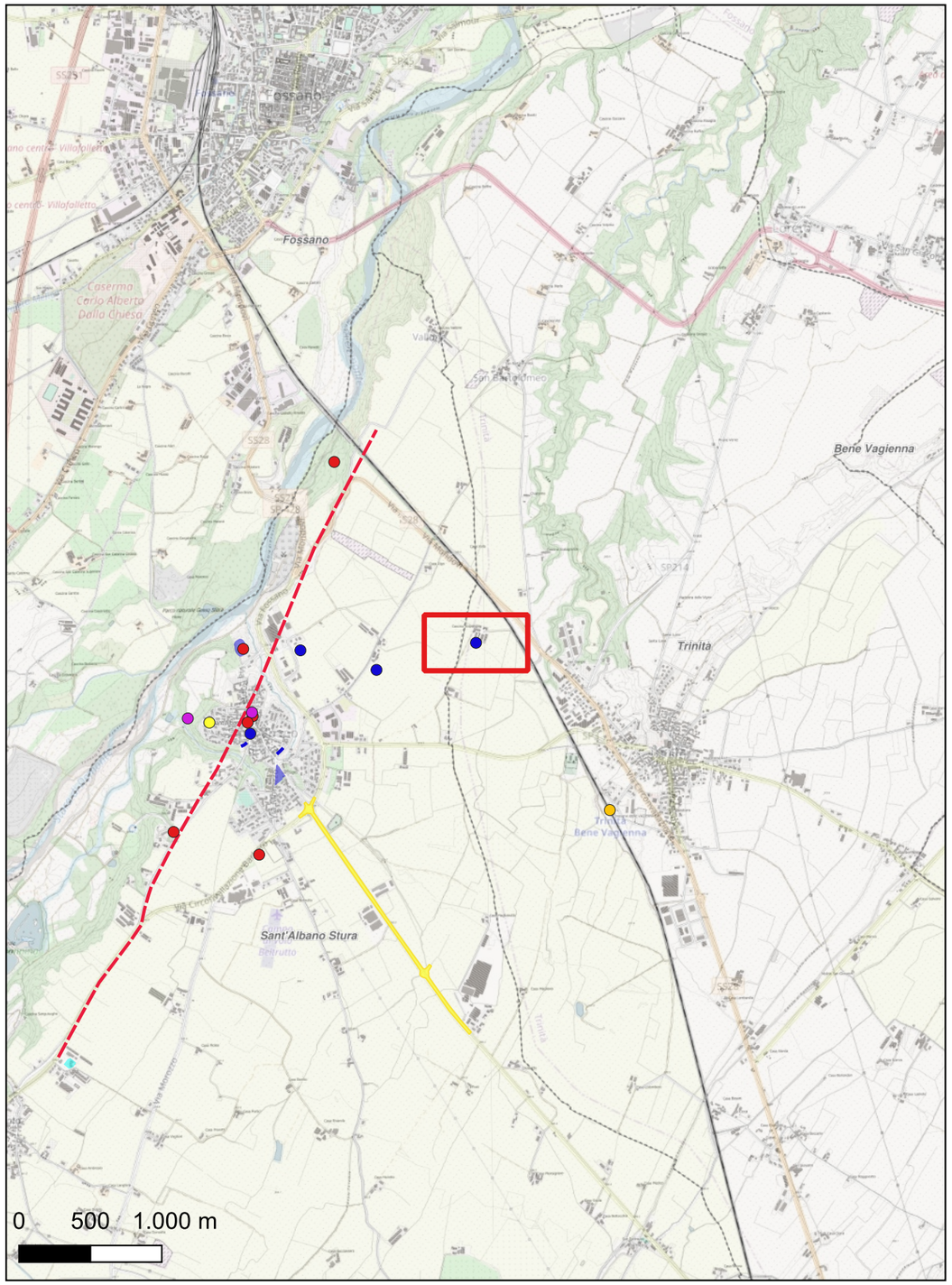
Bibliografia:

Archivio:

SABAP-AL: Relazioni di Scavo, Sant'Albano Stura, faldone CN5, 2017.



Sito: TRI_01_Regione Massimo



Localizzazione: Trinità (CN), Cascina Volpengo,

Definizione: strutture per il culto, {edificio di culto}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

A nord-ovest del concentrico di Trinità, sul confine con il territorio comunale di Sant'Albano Stura, a sud della cascina Volpengo, sono state segnalate grandi quantità di macerie, identificabili con i resti della chiesa di San Massimo, la cui prima menzione risale al 1096. La chiesa risulta in rovina in un documento del 1680, mentre nel Catasto del 1791 il sito viene indicato come "Cappella rovinata di San Massimo". In tempi recenti è stata indicata nella zona la presenza di elementi che farebbero pensare a pavimento della chiesa.

Cronologia: {18 - Età Pienomedievale (1001 - 1300)}, Fase medievale

Vincolo:

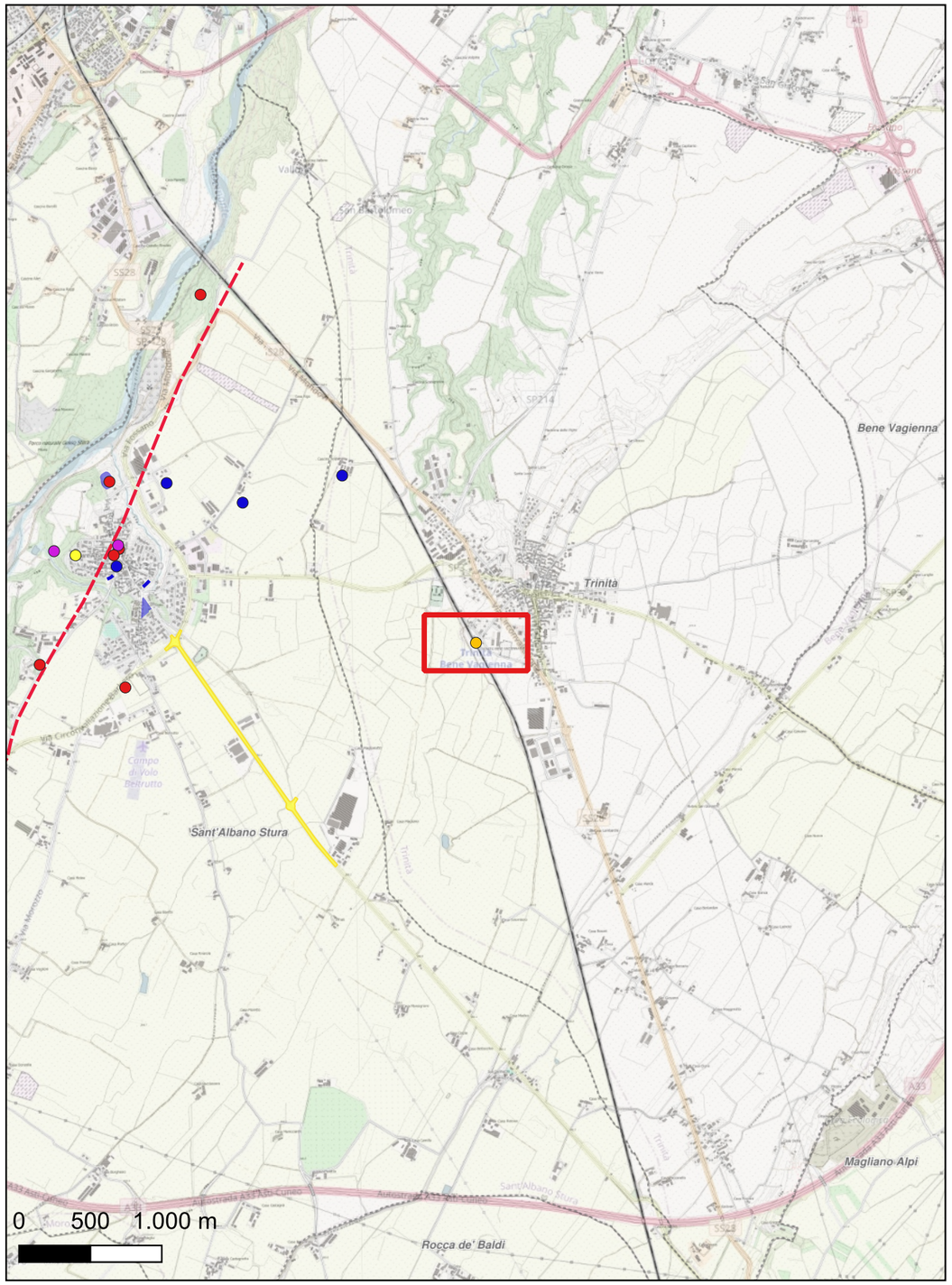
Bibliografia:

ROGGERO N., Sant'Albano Stura, Boscomarengo, 1878, pp. 15 e 33.; COCCOLUTO G., La chiesa della Santa Trinità "non longe a castello Sancti Albani", in G. Coccoluto, G. Comino, Trinità incontri con la storia e con l'arte, Cuneo 2000, pp. 9-56.
RAPTOR: Sant'Albano Stura, regione Massimo

Archivio:



Sito: TRI_02_Stazione ferroviaria



Localizzazione: Trinità (CN), , Stazione ferroviaria

Definizione: area a uso funerario, {necropoli}

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche}

Posizionamento: posizionamento esatto

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Rischio relativo: rischio basso

Descrizione:

A sud-ovest dal concentrico di Trinità, presso la stazione ferroviaria, nel 1935 si rinvennero tre tombe ad inumazione del tipo a cassa con muretti in laterizi misti a ciottoli e fondo in laterizi interi, delle quali una sconvolta e due integre. Queste ultime presentavano in comune uno dei lati lunghi. Conservavano resti ossei, ma erano prive di corredo; una delle tombe era coperta da una lastra in pietra con iscrizione (Ferrua 125), ora conservata al Museo Civico di Cuneo.

Cronologia: {15 - Età Tardoantica (300 - 568), 17 - Età Altomedievale (569 - 1000)}, Fase tardoantica - altomedievale

Vincolo:

Bibliografia:

FERRUA A., Augusta Bagiennorum et Pollentia, Volumen IX - Regio IX, in Inscriptiones italiae, Unione accademia nazionale, Roma, 1948, p. 68, n. 125; LO PORTO N., Le necropoli romane nella provincia di Cuneo, in BSSSAA CN, 36, Cuneo 1955, p. 115; FILIPPI F., MICHELETTO E., Il territorio tra Tanaro e Stura: contributo alla carta archeologica, in Quaderni della Casa di Studio Fondazione Federico Sacco, n. 10, Fossano 1987, p. 33.

Archivio:

SABAP-PIE: Storico, faldone CN 1935, 26 marzo 1935 prot. 688 "Trinità rinv. Tombe romani in prop. Ferrua".

